

VIAGGI NEL TEMPO

BILANCIO SOCIALE 2021

2021

2019

2001

1998

1991



PUGNOAPERTO 
DECISI A CAMBIARE

coopilpugnoaperto.it

Lettera della **Presidente**



Nel 2021 abbiamo festeggiato 30 anni di Il Pugno Aperto.

Il nostro viaggio nel tempo ci conduce da una foto sfocata di un piccolo gruppo di persone poco più che ventenni, in posa dopo la costituzione dal notaio Leidi, agli scatti con il cellulare di oggi che raccogliamo per tenere traccia delle tante storie, relazioni, luoghi e periferie che attraversiamo.

L'anno passato ci ha fatto transitare ancora nei territori sconosciuti della pandemia, in un tempo ricco di criticità e slanci verso il futuro, ma anche di ricordi e curiosità verso il passato. È tempo di bilanci, non solo economici. In una parte di questo scritto vi accompagniamo nella storia di un'impresa sociale che è nata da pochi mezzi materiali e nes-

suna competenza imprenditoriale, ma che è cresciuta grazie alla passione e ai desideri delle persone che hanno deciso di esserne parte e di dividerne un pezzo di strada. Vi consegniamo i racconti di alcuni dei protagonisti che hanno costruito la nostra cooperativa. Abbiamo voluto inserirli nella cornice degli eventi mondiali e italiani e delle trasformazioni legislative che hanno riguardato le politiche sociali e il Terzo settore.

Siamo stati e siamo con i piedi, la testa e il cuore ben piantati nella storia che si fa ogni giorno. **Il nostro viaggio continuerà solo se questo capitale sociale, personale e relazionale riuscirà a essere rigenerato e messo all'opera con intelligenza e lungimiranza**, continuando a dare spazio, gambe e fiato a desideri e sogni di giustizia e di speranza.

Cristina

Nota Redazionale



Il Bilancio Sociale **racconta l'esercizio 2021 della Cooperativa Il Pugno Aperto**, ai sensi del la D.G.R. della Lombardia n°5536/2007. È stato redatto dalla Commissione del Bilancio Sociale e da CdA, Staff Direttivo, Staff Coordinatori, Collegio Sindacale e Servizi, attraverso sondaggi e raccolte dati, interviste ai coordinatori, ai servizi e a interlocutori significativi. Il Bilancio Sociale 2021 include le osservazioni dei 75 soci e dei 214 lavoratori della Cooperativa. È stato approvato

nell'Assemblea dei Soci del 27 maggio 2022. In quest'edizione, il nostro bilancio si arricchisce di un approccio orientato alla valutazione dell'impatto, che abbiamo rilevato secondo tre dimensioni di valore: **DESTINATARI, PARTECIPAZIONE e COMUNITÀ**. È rivolto a tutti coloro che operano con noi e che condividono la nostra responsabilità sociale: amministrazioni pubbliche, privati, fruitori, realtà territoriali.



mission, valori e finalità

Siamo un'impresa che si fonda sui rapporti di collaborazione tra i soci, i lavoratori e i volontari, chiamati a partecipare in modo democratico alla realizzazione di un progetto condiviso. Il progetto globale della cooperativa oggi si identifica nell'essere impresa sociale di comunità, che condivide con i diversi portatori di interesse le scelte strategiche di fondo. Il metodo operativo che utilizziamo è basato su logiche e modalità cooperativistiche: collaborazione, corresponsabilità, relazionalità, ascolto, empatia, professionalità, flessibilità, condivisione, sostenibilità, apertura alla pluralità, stimolo alla cittadinanza attiva, accompagnamento sono le parole che guidano il nostro agire fuori e dentro l'organizzazione. Per noi è centrale il rapporto con la comunità locale, con cui desideriamo costruire corresponsabilità nel rispondere ai bisogni che incontriamo. I valori che ispirano il nostro agire sono la corresponsabilità, la comunanza, la sostenibilità, la coesione sociale, il sogno, il dare voce e la creatività.



Attività statutarie

La cooperativa ha come oggetto di lavoro la promozione dell'interesse generale della comunità, da attuare attraverso la realizzazione di progetti domiciliari, residenziali, semi residenziali e territoriali, negli ambiti educativi, formativi, scolastici, sociali, sanitari, assistenziali, socioassistenziali e socio-sanitari. La cooperativa persegue il proprio oggetto di lavoro con la progettazione e la realizzazione di progetti di cambiamento sociale costruiti a partire dalla costante lettura dei bisogni della comunità e in costante dialogo con i soggetti della sussidiarietà verticale e orizzontale. All'interno della sua azione la cooperativa promuove la cultura della partecipazione, della democrazia, della cooperazione tra soggetti diversi - interni ed esterni - della responsabilità diffusa e dell'agire economico in chiave etica e sussidiaria.



Il **Bilancio Sociale** è stato redatto con la collaborazione di **Rossana Aceti, Sara Bergamini, Elisa Borboni, Giulia Citerio, Giovanni Gradi, Igor Manenti, Caterina Marra, Cristina Offredi, Marco Ravasio, Paola Taiocchi, Luca Torre.**

La Governance

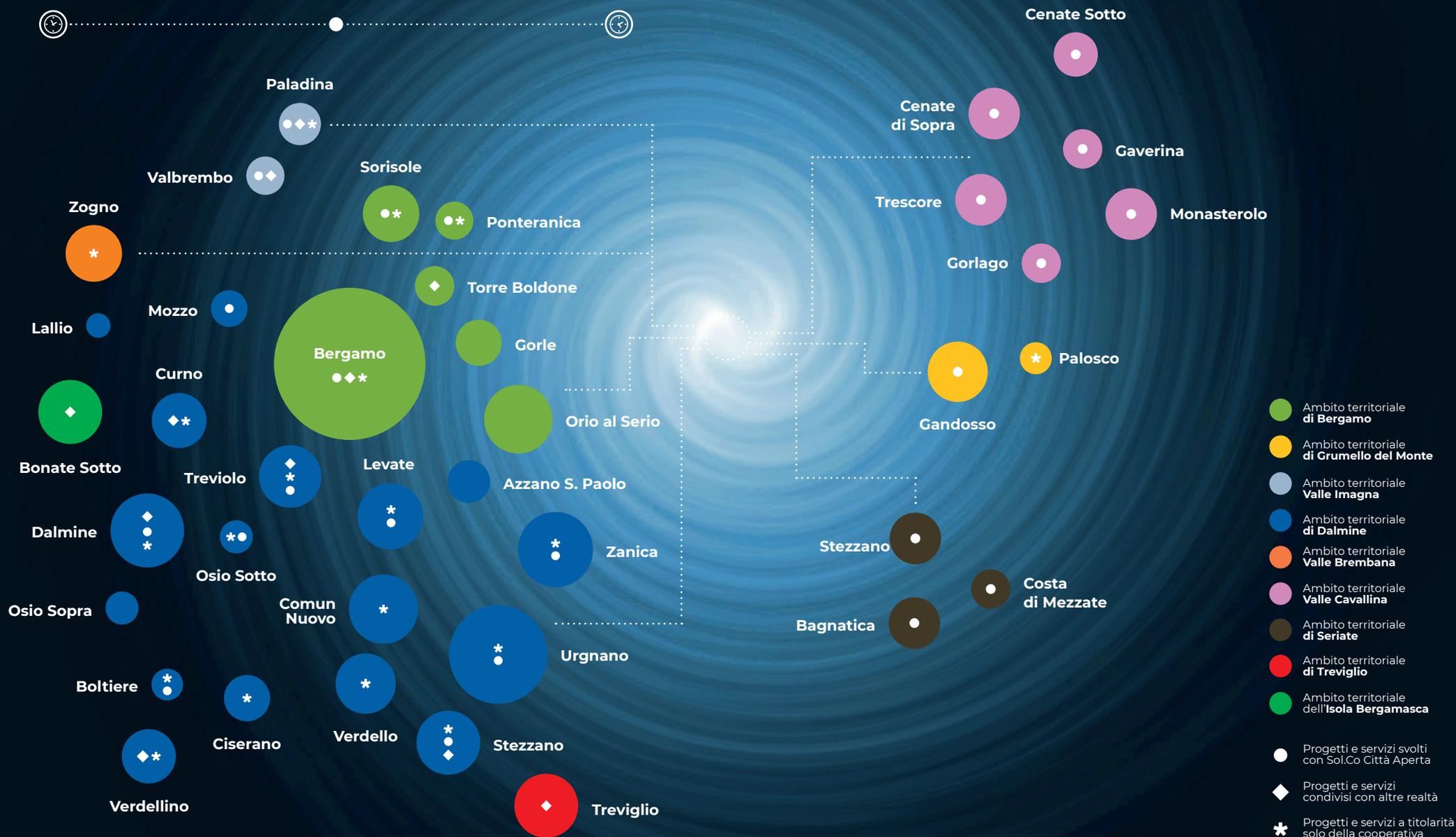


Il CDA

NOME	RUOLO	POSIZIONE	DATA DI PRIMA NOMINA	IN CARICA SINO AL
CRISTINA OFFREDI	presidente	Socia lavoratrice	28/05/2016	Approvazione bilancio al 31/12/2021
SIMONA CORTINOVIS	vicepresidente	Socia lavoratrice	25/05/2013	Approvazione bilancio al 31/12/2021
ALESSANDRO BERETTA	consigliere	Socio lavoratore	28/05/2016	Approvazione bilancio al 31/12/2021
DANIELA LODETTI	consigliere	Socia volontaria	25/05/2019	Approvazione bilancio al 31/12/2021
ROBERTO DOSSENA	consigliere	Socio lavoratore	25/05/2019	Approvazione bilancio al 31/12/2021
ROSSANA ACETI	consigliere	Socia lavoratrice	25/05/2019	Approvazione bilancio al 31/12/2021

Il consiglio ha lavorato in **15 incontri** con una partecipazione pressoché totale dei consiglieri. Complessivamente sono state investite circa **400 ore** di lavoro volontario.

Mappa dei Territori



I Soci

I soci sono il cuore della cooperativa, compagni del viaggio che negli anni costruisce valore ed eredità da consegnare alle comunità in cui operiamo e ai nuovi soci e lavoratori che verranno anche dopo e oltre noi. I soci partecipano all'elezione degli organi sociali, alla definizione della struttura di direzione e alla conduzione dell'impresa, elaborano e portano avanti il piano di sviluppo, contribuiscono alle decisioni legate alle scelte strategiche e alla loro realizzazione. Il capitale versato negli anni dai soci è pari a complessivi 255.398 euro. I soci partecipano ai risultati economici e alle decisioni sulla loro destinazione e mettono a disposizione le proprie capacità professionali e personali nelle attività della cooperativa.

Al 31 dicembre 2021 eravamo in totale 77 soci, di cui 51 lavoratori, 19 volontari e 7 persone giuridiche. Nel corso dell'anno 2021 un socio lavoratore si è dimesso e 1 socio volontario è deceduto, sono entrati 4 nuovi soci lavoratori. Ricordiamo con affetto il socio Carlo Paganelli, è stato l'ultimo presidente del Circolo Familiare di Mariano. Nel 2021 l'assemblea dei soci si è incontrata per 3 volte, i temi centrali sono stati il rinnovo

	2019	2020	2021
Soci lavoratori	46	47	51
Soci volontari	29	19	19
Soci persone giuridiche	6	6	7
TOTALE	81	72	77

vo del consiglio di amministrazione previsto per il 2022 e la partecipazione dei soci. Abbiamo avviato con la cooperativa socia AEPER un percorso che ha coinvolto circa 25 soci delle due organizzazioni; appartenenza, partecipazione, responsabilità sono le tre coordinate attorno alle quali abbiamo aperto un dialogo e una riflessione comune con l'obiettivo di arrivare nel 2022 a costruire iniziative concrete su questi temi.

I Lavoratori

Abbiamo ancora negli occhi in che modo, nel 2020, la Cooperativa e i nostri lavoratori siano stati **in prima linea nella gestione dell'emergenza Covid-19**. Abbiamo dovuto ripensare servizi e progetti e rispondere ai nuovi bisogni che la pandemia ci ha messo davanti. Nessuno si è tirato indietro, anzi tutti hanno fatto molto più di quanto ci aspettassimo.

Anche nel 2021 abbiamo vissuto momenti impegnativi, anche se, questa volta, abbiamo saputo attraversarli con maggiore consapevolezza e strumenti migliori tanto che abbiamo iniziato a guardare al futuro e al ritorno alla normalità con una certa fiducia. È però evidente che questa nuova normalità abbia un volto molto diverso da quella pre pandemia.

Nel corso dell'anno, nell'incontro e nello scambio con i colleghi, ho avuto più volte la percezione che quando ci guardiamo in faccia non riusciamo più a dirci di essere ancora gli stessi e neanche possiamo dire che lo siano i beneficiari dei servizi.

Abbiamo affrontato nuove sfide e abbiamo fatto delle scelte che ci hanno portato a decidere, in modo, a volte consapevole, a volte meno, cosa tenere e cosa eliminare dell'esperienza vissuta.

Abbiamo lavorato per lasciarci indietro le ansie e le fatiche che la fase di emergenza sanitaria ha comportato e cercato di mante-

nere le novità e le buone prassi che si sono rivelate funzionali anche nella nuova.

Abbiamo sperimentato lo smart working, inevitabile nel periodo dell'emergenza, e l'abbiamo mantenuto anche quando è diventata una scelta volontaria legata ai vantaggi che può portare in alcuni servizi e contesti. Possiamo dire di avere individuato i principi che lo animano: il lavoro per obiettivi, il coordinamento dei gruppi con la comunicazione a distanza, una gestione basata più sulla fiducia che sul controllo.

Allo stesso modo possiamo dire di avere formato i lavoratori che non avevano mai avuto dimestichezza con gli strumenti digitali. È un patrimonio di competenze che è entrato a far parte dell'organizzazione e che potrà essere utile in futuro.

Molti servizi della Cooperativa hanno continuato a richiedere sforzi considerevoli agli operatori anche nel 2021.

Per questo mi sento di ringraziare quanti in Cooperativa hanno lavorato a contatto con gli adolescenti che hanno mostrato forti problematiche dopo i periodi di isolamento. Operatori che hanno dovuto gestire ragazzi che hanno tirato fuori molta rabbia o si sono isolati e ritirati in sé stessi.

Grazie a tutti i colleghi che nelle varie residenzialità si sono impegnati per ricostruire il quotidiano di pazienti e beneficiari mentre con fatica cercavano di ripristinare la propria.

Grazie a chi è stato a fianco delle famiglie che hanno lottato per trovare nuovi equilibri nella gestione di bambini piccoli e dei parenti anziani per i quali l'accompagnamento e la vicinanza hanno rappresentato un'enorme differenza tra il farcela e il lasciarsi andare.

Nel 2021 abbiamo salutato due colleghi che sono andati in pensione dopo aver lavorato anche oltre l'età media di pensionamento: Anna Caramia, storica cuoca della scuola Virgo Lauretana, e Oumar Diakaby, operatore del dormitorio Galgaro. L'augurio è quello di godersi il meritato riposo e i nipotini!

Abbiamo invece dato il benvenuto alle nuove colleghe della scuola dell'infanzia di Azzonica: Cristiana, Lola, Marta, Ramona e Silvia e a due operatori degli spazi di quartiere del Comune di Bergamo, Irene e Marco, che sono diventati dipendenti della nostra cooperativa, ai quali **si aggiunge il benvenuto che diamo ai numerosi nuovi colleghi assunti quest'anno.**

Il 2021 ha visto la conclusione del progetto di accoglienza prefettizia. Non abbiamo dovuto salutare i colleghi che se ne occupavano, perché, per fortuna, continuiamo a vederli ogni giorno, anche se su altri servizi. Abbiamo invece dovuto farlo con qualche collega che, con il passaggio di gestione dell'asilo nido di Paladina a un nuovo ente, è rimasto a lavorare su quel servizio. Chi ha dovuto lasciarci ci dice che lo fa con grande rammarico e con la sensazione di allontanarsi da un'organizzazione che non è soltanto un luogo di lavoro, ma un'esperienza umana e lavorativa preziosa. Questo ci rimanda alla responsabilità che abbiamo di continuare a rappresentare un luogo speciale nella mente e nei cuori dei lavoratori.

Abbiamo davanti anni di cambiamenti. Li vogliamo affrontare consapevoli che le persone non sono soltanto le artefici di quello che la nostra organizzazione fa, ma la reale linfa che le permette di funzionare. Per questo desideriamo offrire loro l'opportunità di lavorare per obiettivi e orizzonti che valgano il loro impegno e la loro fatica.



Il lavoro dovrebbe essere una grande gioia ed è ancora per molti tormento: tormento di non averlo o tormento di fare un lavoro che non serva, non giovi a un nobile scopo.

Adriano Olivetti

Le persone assunte in cooperativa al 31/12/2021 erano 214. L'82% degli assunti sono donne, il 18% sono uomini.

ANNO	TOTALE	T. DET	T. IND	PART TIME	FULL TIME	M	F	TOT
2018	206	39	167	155	51	32	174	206
2019	207	29	178	158	49	38	169	207
2020	199	15	184	153	46	37	162	199
2021	214	35	179	167	47	38	176	214

Rispetto al totale dei contratti l'83% (179) sono a tempo indeterminato e 167 sono contratti part-time, pari al 78% del totale.

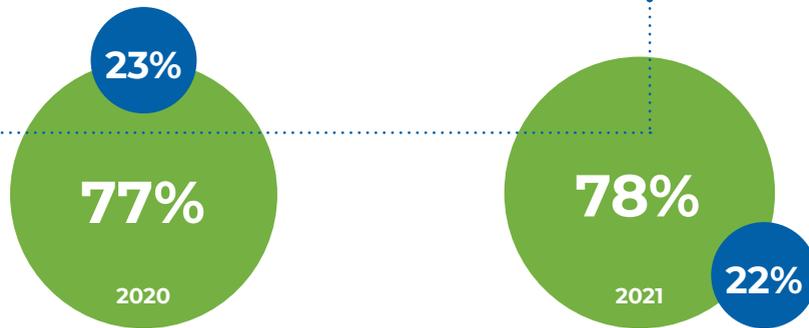
Contratti a tempo determinato e a tempo indeterminato



Maschi e femmine

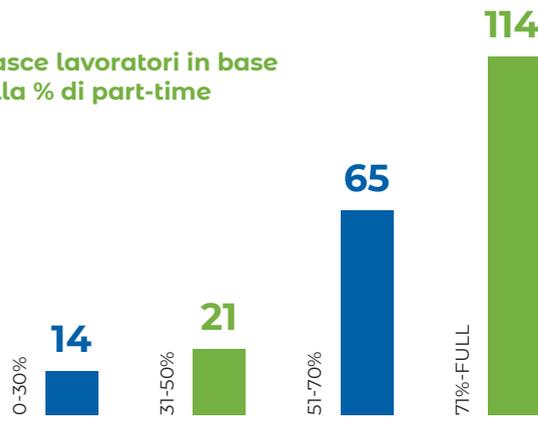


Contratti Full-time e Contratti Part-time



● PART-TIME ● FULL-TIME

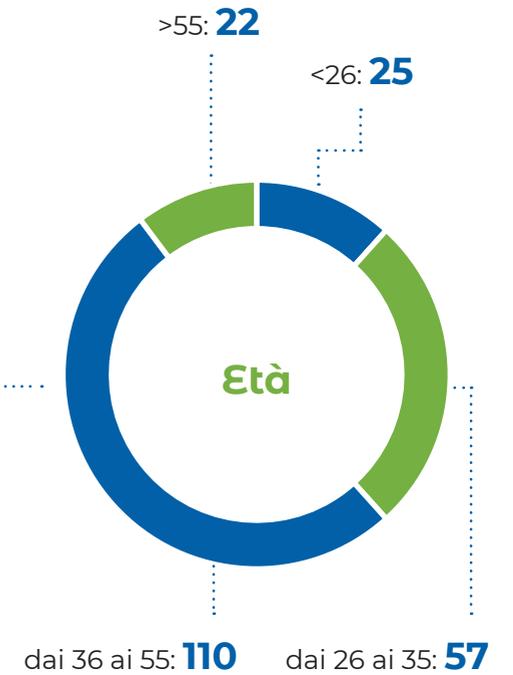
Fasce lavoratori in base alla % di part-time

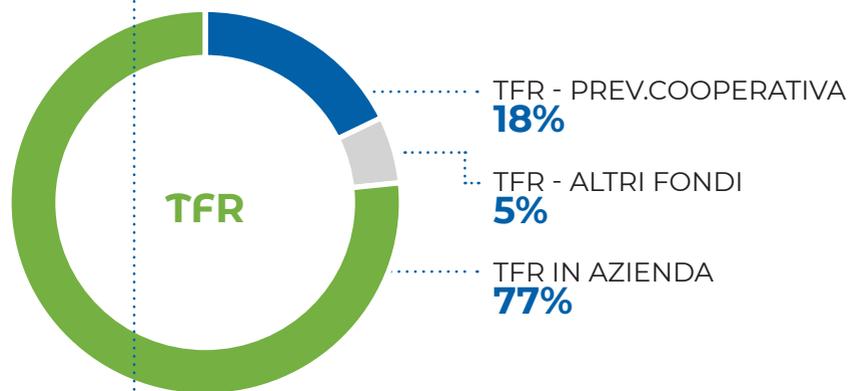
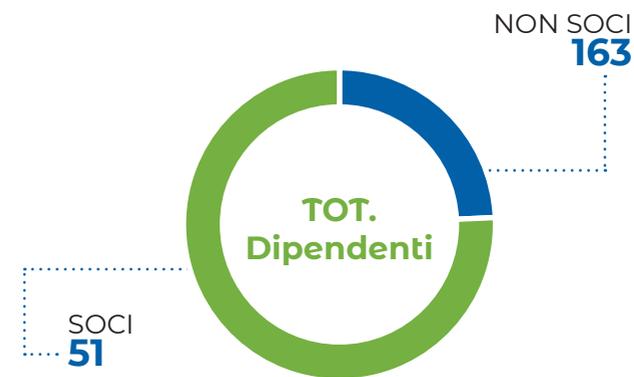


Mansioni nel tempo

RUOLO	2019	2020	2021
Dirigente	6	6	6
Coordinatore	21	20	15
Educatori	84	75	81
Ausiliaria	3	3	4
Educatori asilo nido	0	0	10
Cuoca	4	3	2
Psicologa	3	3	3
Assistente sociale	18	22	23
Impiegata	5	5	5
Insegnante	14	10	10
Asa/Oss	35	36	40
Infermiere	2	3	4
Custode	3	4	3
Apprendista	2	1	0
Addetta pulizie	6	7	6
Autista	1	1	1
Progettazione	0	1	1
Totale	207	199	214

Per quanto riguarda la distribuzione delle mansioni dei lavoratori nel 2021 la situazione è molto simile a quella dell'anno precedente con un aumento del numero degli Asa/Oss, degli infermieri, delle ausiliarie e delle assistenti sociali. È stata scorporata dal numero degli educatori la figura specifica dell'educatore di asilo nido.





Lavoratori in cassa integrazione (FIS) - ore totali

4067,6 ore

Nel corso del **2021** abbiamo avuto ancora 4067,6 ore di cassa integrazione con causale **COVID**

FIS 2021

	GEN	FEB	MAR	APR	MAG	GIU	LUG	AGO	SET	OTT	NOV	DIC	TOT
ORE TOT	0	0	2.644,30	88	53	106	129	228	262	262	225,3	70	4.067,60
PERSONE	0	0	42	4	2	2	2	3	3	3	3	2	66

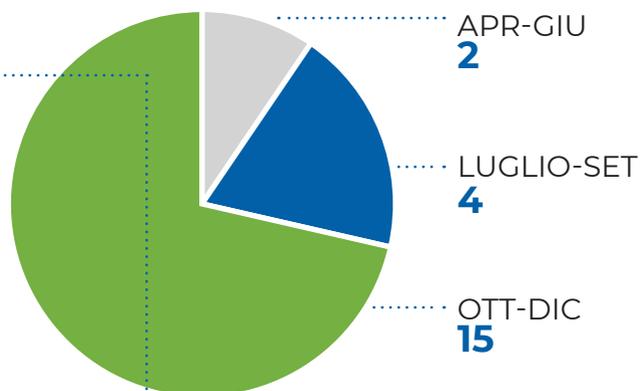
MALATTIA

	GEN	FEB	MAR	APR	MAG	GIU	LUG	AGO	SET	OTT	NOV	DIC	TOT
ORE TOT	1.001,30	867,3	1.199,30	837,3	746,3	742,4	554,2	436,3	431	580	1.076,50	1.297,10	9769
PERSONE	19	21	36	27	18	26	15	10	23	18	35	43	291

SMART WORKING

	GEN	FEB	MAR	APR	MAG	GIU	LUG	AGO	SET	OTT	NOV	DIC	TOT
ORE TOT	825	681	1.250,15	828,3	716,3	534,45	391,3	318,3	407,15	393,3	290	183,3	5.312,55
PERSONE	35	29	32	32	25	29	23	20	22	20	21	19	243

Trasformazioni a tempo indeterminato



Ore di formazione 2021
1.772,65 ore

Totale imponibile fiscale retribuzioni F1 (dirigenti)	130.707,77
Retribuzione minima lorda annua	115,40
Retribuzione massima lorda annua	40.023,58

LIVELLI RETRIBUTIVI IN COOPERATIVA-2021	
LIVELLO A1	5
LIVELLO A2	1
LIVELLO B1	8
LIVELLO C1	27
LIVELLO C2	15
LIVELLO C3	3
LIVELLO D1	52
LIVELLO D2	71
LIVELLO D3	6
LIVELLO E1	10
LIVELLO E2	10
LIVELLO F1	5
LIVELLO F2	1

Commissione Welfare



A proposito di viaggi, quello della **Commissione Welfare** è cominciato nel 2017.

Avevamo un piccolo autobus dove sono salite le persone della cooperativa che da subito hanno condiviso l'idea di welfare e la direzione da seguire. Abbiamo imboccato la strada e via.

All'inizio la bussola aveva l'ago puntato in una direzione precisa: la mutualità.

Il nostro bus era alimentato da una cospicua quantità di carburante messo a disposizione dalla cooperativa. Il carburante ci ha permesso di viaggiare a una buona velocità e di realizzare le fermate più utili ai bisogni dei nostri colleghi.

Negli anni il tragitto si è esteso: numerose fermate a chiamata come il CRE estivo, quello di Natale, di Carnevale, il corso di inglese e francese, le escursioni del Gruppo di cammino A piede libero, stazioni di scambio come la cessione delle ferie solidali e punti di ristoro per chi ne aveva bisogno - gli anticipi stipendio e TFR.

Lungo la strada, un gruppo più numeroso di lavoratori ha capito il senso del nostro viaggio ed è salito a bordo, tanto che nel 2021, data l'ampia adesione al fondo Mutualità abbiamo dovuto dotarci di un mezzo a due piani.

Gli ultimi due anni, segnati dalla pandemia, non sono stati facili e ci hanno messo di fronte a panorami sconosciuti. Il terreno paludoso e instabile che abbiamo attraversato ci ha costretto a un'andatura differente.

Abbiamo fatto una scelta precisa: non utilizzare il carburante fornito dalla cooperativa per intraprendere nuove strade, ma per consentire ai viaggiatori di stare in carreggiata: abbiamo sostenuto 77 lavoratori in cassa integrazione e integrato parzialmente la retribuzione di 56 lavoratori dei servizi chiusi causa Covid-19.

Abbiamo quindi attivato **nuove stazioni e fermate**: il Welfare Point, lo sportello Spid, l'educatore finanziario, abbiamo allungato il congedo parentale per i neo papà e stipulato nuove convenzioni.

Negli ultimi mesi del 2021 abbiamo iniziato a progettare ulteriori esplorazioni e ripreso in mano itinerari che avevamo chiuso nel cassetto. La grossa novità è stato il finanziamento del progetto presentato per il Bando Conciliamo.

Il nuovo carburante ci ha permesso di passare a un **alimentazione ibrida** e di allargare i nostri percorsi a un territorio molto più ampio, quello attraversato dalle altre 18 realtà che con noi hanno aderito al bando.

Per qualche mese ci siamo concentrati su come cambiare passo di marcia e, al contempo, mantenere la nostra bussola puntata nella direzione della mutualità. L'alimentazione ibrida ci è sembrata un'ottima scelta. Poi ci siamo accorti che l'ibrido non era così vantaggioso e ci siamo fermati per capire meglio. Oggi siamo qui, con una decisione presa, fermare il bus Fondo mutualità e lasciare aperte altre strade di Welfare, ma con una rotta di lavoro chiara: identificare le caratteristiche, le dotazioni e gli optional per il nuovo mezzo Conciliamo, che avrà ancora più posti da riempire.

Teniamo sul cruscotto la nostra bussola, ma ci dotiamo anche di GPS, droni e altri strumenti che ci possano aguzzare lo sguardo sulle asperità del terreno, sulle mete possibili, sulle strade percorribili e su come alimentare il nostro motore.

DATI 2021 WELFARE AZIENDALE

Membri della commissione:

9

Incontri:

10

Aderenti fondo:

133

Cifra totale raggiunta dal Fondo:

€ 50.456.00

Cifra per ciascun aderente:

€ 379

Spese Fondo:

Sono state rimborsate più spese che riguardano il benessere personale (psicologo, sport, ecc.)

Accessi sportello Spid:

25

Accessi sportello welfare:

15

Richieste TFR:

10

Richieste anticipi stipendio:

3

Congedo paternità:

2

Partecipanti serata educatore finanziario:

6

Gli Stakeholder



Il nostro lavoro nel 2021 ha attraversato continuità di **alleanze, collaborazioni e integrazioni** con diversi soggetti del territorio, spesso all'insegna della **co-progettazione, della co-gestione e di accordi di collaborazione** basati su **condivisione di strategie, visioni e valori**.

ABBIAMO COLLABORATO CON QUESTI ENTI:

PUBBLICI

ATS Bergamo, Ambito di Bergamo, Ambito di Dalmine, comuni di Bergamo, Sorisole, Ponteranica, Orio al Serio, Dalmine, Boltiere, Stezzano, Treviolo, Curno, Levate, Mozzo, Osio Sotto, Osio Sopra, Urgnano, Verdello, Verdellino, Zanica, Ciserano, Comun Nuovo, Paladina, Costa di Mezzate, Clusone, Ponte San Pietro, Azienda Valle Imagna e Villa D'Almè, Comunità Sociale Cremasca, Servizi Socio Sanitari Val Seriana, Azienda Speciale Consortile Isola, Comunità Montana Alta Valtellina, Prefettura di Bergamo.

PRIVATI

Consorzio Sol.Co Città Aperta, Aler, Associazione Piccoli Passi Per, Fondazione Diaconia ONLUS, Fondazione Angelo Custode ONLUS, Fondazione Don Milani, Opera Bonomelli ONLUS, Cooperativa sociale Bera-kah, Cooperativa sociale Generazioni Fa, Cooperativa Impresa Sociale Ruah, Cooperativa L'impronta, Cooperativa Alchimia, Cooperativa Aeper, Cooperativa Sociale Totem, Cooperativa Ecosviluppo, Cooperativa Namastè, Cooperativa di Bessimo, Confcooperative Bergamo e Confcooperative Lombardia, Centro Servizi Aziendali COESI, Diocesi di Bergamo, Parrocchia San Giuseppe (Bergamo), Parrocchia San Colombano (Bergamo), Centro Servizi per il volontariato di Bergamo, Associazione Genitori Savoia, Associazione Passo dopo Passo (Urgnano), Associazione Scuola Materna Giovanni XXIII (Sorisole), Associazione Sguazzi, Associazione Il Germoglio, Associazione Società di San Vincenzo De Paoli, FLSmidth Ventomatic Spa, privati diversi.



Le nostre attività

Area adulti

Si occupa di adulti vulnerabili o in difficoltà. Li sosteniamo nel recupero delle capacità personali e relazionali e ad affrontare i bisogni di sopravvivenza. Tra i progetti dell'area ci sono il segretariato e il portierato sociale, l'accoglienza dei migranti, gli sportelli informativi per stranieri, i servizi per rifugiati e richiedenti asilo, i servizi per la grave marginalità.

Area tutela

Si prende cura dei ragazzi tra gli 0 e i 17 anni e dei genitori che si trovano in temporaneo disagio e fragilità. Tra i servizi abbiamo la comunità alloggio per minori, l'assistenza domiciliare educativa, gli incontri facilitati, i servizi di affido e mutualità tra famiglie, i percorsi educativi per adulti e famiglie che abitano le comunità locali.

Area territorialità

Realizza servizi e progetti che vanno dalla prima infanzia alle politiche giovanili. Tra questi, oltre a nidi e scuole dell'infanzia, spiccano progetti di ludoteche e spazi gioco per il tempo libero di bambini e ragazzi, servizi di doposcuola per ragazzi fino alle scuole medie, progetti di orientamento e di aggregazione per i giovani con un'attenzione al coinvolgimento delle comunità locali.

Area abitare

Si occupa di fragilità adulta realizzando progetti di housing sociale, di accoglienza per adulti, servizi domiciliari e progetti di comunità per anziani. Propone progetti di tempo libero e a domicilio nel campo della salute mentale, in collaborazione con l'associazione di familiari Piccoli Passi Per.

I nostri viaggi nel tempo

Siamo nati il **6 giugno 1991**. Abbiamo attraversato **trent'anni di storia**. Quando si arriva a un tale traguardo, si parte per un viaggio nel tempo, ovvero si ripercorre quello che è accaduto, in particolare nella nostra cooperativa, ma anche in Italia, soprattutto nel sociale, senza dimenticare gli eventi che hanno riguardato il pianeta, dal momento che è divenuto uno spazio-tempo sempre più piccolo, dove quello che accade a migliaia di chilometri influenza anche le nostre esistenze. L'abbiamo visto in modo chiaro con la Pandemia.

In questo **viaggio** a ritroso abbiamo provato a **leggere i cambiamenti della società italiana** e li abbiamo incrociati con il nostro lavoro, con ciò che abbiamo prodotto in termini di progetti, mutualità, cura, prospettive, sogno. Guardare il passato è sempre un paradosso, perché lo osserviamo dal punto di vista dell'oggi, e, oggi, siamo diversi dal 1991, dal 2001, dal 2011. Abbiamo la presunzione di sapere come eravamo, ma è un paradosso conoscitivo appunto, anche se di un paradosso bellissimo si tratta, un paradosso che ci permette di far coesistere i **ricordi, i documenti, le immagini, le parole del passato con l'oggi**. È come entrare in

una dimensione parallela dove possiamo vivere il mondo che abbiamo già vissuto con un'energia e una visione attuali, dove passato e presente possono coesistere.

Senza dimenticare il futuro. Già, perché uno degli aspetti del nostro lavoro è stato, ed è sempre più, quello di scorgere in anticipo eventi, bisogni, cambiamenti, sollecitazioni così da muoverci in tempo per rispondere con efficacia e rapidità. Certo, poi ci sono alcuni colpi di scena estremi, difficili da prevedere, a cui non possiamo rispondere se non dopo il loro manifestarsi. Del resto, l'imprevisto, fa parte del viaggio.



La Comunità Famiglia

Il Sesamo di Berbenno



La Cooperativa è appena nata. Fa qualche esperienza nel settore dei **centri giovanili**, insieme ad altre cooperative, e nell'**assistenza domiciliare dei minori** che, in quegli anni, compie i primi passi in provincia. Nel 1991, quando il gruppo originario crea la coop, **molti dei soci fondatori stanno ancora studiando**: chi sta per terminare la scuola per educatori - che non è ancora un corso universitario -, chi l'università, chi è alle prese con i primi lavori. Tutti sotto i trent'anni, molti poco più che ventenni. Dopo averla a lungo analizzata in serate, cene e assemblee abbiamo un'idea, più o meno condivisa, di come interpretare la nostra professione, così come di quale sia il nostro obiettivo, la qualità della relazione di aiuto che vogliamo proporre e anche di come ci piacerebbe rimuovere gli ostacoli che impediscono "la

piena realizzazione della persona", come dichiara l'articolo 3 della Costituzione.

Forse, anche nell'ultimo decennio del XX secolo è già retrò parlare di utopia, infatti ne parliamo poco, ma qualcuno comunque la descrive nel fondativo "**Documento della coop**". Di certo abbiamo una voglia matta di essere noi a immaginare, progettare, organizzare il nostro lavoro, a pensare il perché, il come, il dove e il quando. Magari con l'incoscienza, il fresco entusiasmo, la feconda arroganza di chi è giovane, si è appena formato e ha l'impressione di avere in tasca le chiavi del futuro.

La cooperativa è ancora un cantiere in divenire. I progetti personali e quelli lavorativi creano nuove alchimie. Insomma, cerchia-

1991 1995

Trent'anni di storia

1991

Circa ventimila albanesi salgono sul mercantile Vlora e sbarcano a Bari. Le immagini dell'approdo diventano simbolo dell'immigrazione in Italia.

1991

Esplode la Guerra in Croazia, Bosnia ed Erzegovina.



mo di rimanere connessi tra noi, i nostri progetti di vita e lavorativi e impariamo a lavorare con gli altri.

È in questa cooperativa ancora cucciola, ma con forti slanci verso il cambiamento, che prende forma la **Comunità Famiglia Il Sesamo, a Berbenno**. Nasce nel '95 dalla condivisione del progetto di una giovane coppia di educatori, Chiara e Sergio, che accolgono a casa propria, insieme ai figli, alcuni minori in difficoltà, offrendo loro un luogo di crescita e ripartenza.

Il progetto è sostenuto dalla nostra cooperativa e dalla collaborazione quotidiana di Elena, un'educatrice professionale.

La sensazione è quella di essere in una casa

un po' speciale, racchiusa in una più grande: la cooperativa. Sorridiamo nostalgici ricordando molti soci che hanno aiutato a traslocare e imbiancare, e Cristina Offredi, non ancora in odore di presidenza, che, nei mesi di gravidanza, viene ad aiutare talvolta stirando e cucinando.

L'esperienza del Sesamo, anche se geograficamente distante dalla cooperativa, possiede lo stesso intento - **creare spazi e opportunità per il benessere delle persone**. Il Sesamo chiude nel 2002, mentre si concretizza il progetto della comunità per Minori Il Guado e poi tutti gli altri servizi. A riprova che quella voglia matta lì, è rimasta e ce l'abbiamo ancora addosso.

Elena Riggio e Chiara Fumagalli

ex socie lavoratrici
e oggi socie volontarie



L'immaginario

I media acquistano un potere tale da influenzare la nostra vita. La **Guerra del Golfo** fa breccia nelle nostre case con le dirette della **CNN**. Le immagini dal vivo spettacolarizzano anche gli episodi più crudi.



1991

Viene resa pubblica la prima pagina del World Wide Web, uno strumento che cambierà il modo di condividere le informazioni e non solo. Entriamo nell'era della comunicazione globale.



1992

Scoppia tangentopoli, un termine che indica un sistema fraudolento tra politica e imprenditoria, i cui sviluppi giudiziari fanno crollare la struttura politica-economica.



1992

La mafia uccide i giudici Giovanni Falcone e Paolo Borsellino.



1992

Viene firmato il Trattato di Maastricht. L'Unione Europea incarna un organismo politico ed economico sovranazionale.





Nel sociale

L'8 novembre 1991 entra in vigore la **Legge n. 381 – “Disciplina delle cooperative sociali”**. Si tratta di una svolta per tutto il Terzo Settore perché nell'ordinamento italiano viene riconosciuta la nuova forma giuridica di Cooperativa Sociale, la prima forma di impresa sociale del nostro paese. La legge ne definisce lo scopo come “Perseguire l'interesse generale della comunità alla promozione umana e all'integrazione sociale dei cittadini”, e amplia la mutualità interna, tipica della forma cooperativa, a un concetto di mutualità esterna. **Nasce una nuova forma imprenditoriale, orientata al benessere comunitario e non solo alla produzione di profitto.**



1994

Silvio Berlusconi entra in politica con Forza Italia e vince le elezioni.



In cooperativa



1991



Il 6 giugno nasce la cooperativa nello studio del notaio Carlo Leidi. Con le risorse volontarie dei soci e qualche donazione compriamo i primi mezzi informatici, i leggendari Pc Olivetti M200 e la stampante ad aghi Mannesmann TallyMT81.

La nostra prima sede, con un contratto di comodato quasi gratuito concesso dalla parrocchia, si stabilisce sopra la chiesina dell'Oratorio di San Tomaso de' Calvi a Bergamo.

1992



Diamo il via a diversi progetti di Assistenza Domiciliare Minori nel territorio del medio Adda milanese, un tipo di intervento che, in quegli anni, era stato sperimentato solo nel milanese.

Ferdi Giavarini è il nostro primo dipendente, lavora nel Progetto Giovani, a Vaprio d'Adda, progetto che avviamo grazie alla cooperativa Alchimia. Definiamo organigrammi e regolamenti interni.

1993



Progettiamo interventi per gruppi di genitori a Treviolo. Iniziamo una collaborazione con il Comune che porterà alla nascita del gruppo Territoriale per la Genitorialità.

Organizziamo le prime giornate formative per i soci.

1994



A Vaprio d'Adda apriamo il primo InformaGiovani.

1994



Esce il primo numero di Mistral, una rivista interna che propone occasioni di pensiero, aggiornamento, confronto, svago, dibattito.

Sosteniamo la nascita del Gruppo Famiglia *Il Sesamo*, a Berbenno.

Avviamo il *Progetto Erp* - Educazione Riabilitazione Psichiatrica. È la prima azione della cooperativa nell'area della salute mentale.

1996 2000



Trent'anni di storia

Le politiche giovanili Sperimentazioni e fermento



È il periodo della legge 285.

Lo Stato manda investimenti a pioggia ai Comuni che favoriscono la sperimentazione di servizi per minori.

Le amministrazioni comunali iniziano ad attivare progetti per gli adolescenti e i giovani. Nascono servizi come **CAG, Informagiovani, CIG in Giro**. Vengono fuori dagli anni dell'educativa di strada e delle équipes territoriali. Cominciamo anche a lavorare fra operatori di cooperative diverse.

A Bergamo **ogni quartiere ha il proprio centro di aggregazione**, la propria équipe territoriale e, in alcune realtà, sono attivi persino i CIG e l'educativa di strada.

Gestiamo i progetti del quartiere della Grumellina, la prima sperimentazione della città fra oratorio e Comune. Fuori dal capoluogo siamo a Vaprio d'Adda, Ponteranica, Fara Gera d'Adda, Osio Sotto.



Il tavolo politiche giovanili della coop è gestito ogni mese da Ferdi Giavarini. A ciò si aggiungono gli staff settimanali dei servizi e gli incontri con i referenti comunali.

Lo spazio di pensiero e di riflessione è ampio, a volte troppo. Di sicuro è coinvolgente ed è luogo di crescita professionale per tutti. Il fermento è tale che ogni persona è un coordinatore, anzi sono più numerosi i coordinatori degli operatori.

Difficile dire cosa sia rimasto del lavoro di quegli anni. Il mondo dei giovani oggi ci sembra molto cambiato. Possiamo, però, dire cosa è rimasto in noi di quegli anni. La **voglia di mettere radici e di appartenere al Pugno Aperto**, un'organizzazione nella quale riconoscersi per valori e sogni di cambiamento sociale.

Chiara Marcandelli e Eleonora Manzoni
socie lavoratrici

1996

La pecora Dolly è il primo mammifero nato dalla clonazione di una cellula adulta.

1997

Naufraga, dopo 15 mesi, la Bicamerale, con presidente Massimo d'Alema, che avrebbe dovuto disegnare il nuovo assetto costituzionale italiano.



Salute mentale

Una vetrina magica



Non ho ancora 30 anni. **Siamo nel secolo scorso, prima del 2000, poco prima o giù di lì.** Scendo da Borgo Canale con il fedele Gilera CBA e lo sguardo si sofferma su una vetrina magica, al numero 9. Una bottega che incanta dentro e fuori, fatta di scritte, legni, colori, stoffe, oggetti. Mi fermo, la osservo e riosservo. Entro, mi presento, e una signora con i capelli rossi sta ad ascoltarmi.

In quel periodo la Cooperativa ha iniziato a occuparsi di salute mentale. Cerchiamo di conoscere le famiglie e le persone che il centro psicosociale ci presenta. L'educatore va a casa loro due o tre volte la settimana. Significa entrare nella quotidianità, incontrarsi con loro per le incombenze di tutti i giorni. Cerchiamo stimoli che possano avvicinare le persone con cui lavoriamo a delle botteghe o piccole realtà artigiane dove poter stare poche ore a settimana, aiutare con le mani, in concreto.

Rita, la signora con i capelli rossi, mi ascolta con crescente attenzione e dice "Che belle cose fate. Anche mia sorella e mio cognato sono attivi e si occupano di un'associazione di Bergamo che aiuta le famiglie e le persone con fragilità mentali. La conosci? **Si chiama Piccoli Passi Per...**"

E da lì scaturiscono un'amicizia e una collaborazione ventennali, ancora attive, che ci ha visti impegnati in iniziative, progetti, sperimentazioni.

Simona Cortinovis
socio lavoratrice



L'immaginario

1997. Esce nelle sale il film **Titanic**. I protagonisti, interpretati da Kate Winslet e Leonardo di Caprio, entrano nella storia cinematografica scambiandosi un bacio sulla prua del transatlantico e sulle note di **My Heart Will Go On**



1998

Il presidente degli USA Bill Clinton subisce l'impeachment per aver mentito sulla relazione con la stagista Monica Lewinsky.

1998

Scoppia la Guerra del Kosovo. La NATO porta avanti una campagna di attacchi aerei contro la Repubblica Federale di Jugoslavia di Slobodan Milošević.

1999

Si tiene a Seattle, negli Stati Uniti, una grossa manifestazione di protesta che porta alla nascita del movimento no-global che lotta contro la globalizzazione economica e sociale.

1999

Il Millennium Bug è un'anomalia informatica che allarma l'opinione pubblica per il cambio di data tra il 31 dicembre 1999 e il 1° gennaio 2000. In realtà provoca pochi problemi.

Nel sociale



Nel diritto di famiglia, la **Legge n. 285, del 28 agosto 1997, "Disposizioni per la promozione di diritti e di opportunità per l'infanzia e l'adolescenza"**, segna un'importante svolta nell'attuazione della Convenzione dei Diritti del Fanciullo. La legge favorisce la qualità della vita, lo sviluppo, la realizzazione individuale, la socializzazione, la promozione dei diritti dei bambini e degli adolescenti. Inoltre, istituisce un fondo nazionale che le amministrazioni locali possono usare per interventi a favore dell'infanzia e dell'adolescenza. I progetti che la cooperativa costruisce tutt'oggi con la pubblica amministrazione sono finanziati da questo fondo.

Un altro momento di svolta è l'entrata in vigore della Legge n. 328, dell'8 novembre 2000, intitolata "**Legge quadro per la realizzazione del sistema integrato di interventi e servizi sociali**". La normativa promuove **interventi sociali, assistenziali e sociosanitari che aiutano le persone e le famiglie in difficoltà**. Scopo principale è, oltre all'assistenza del singolo, il sostegno della persona all'interno del proprio nucleo familiare, nonché la qualità della vita, la prevenzione, la riduzione e l'eliminazione delle disabilità, il disagio personale e familiare e il diritto ai livelli primari di assistenza. Per la prima volta viene istituito un fondo nazionale per le politiche e gli interventi sociali che aggrega e amplia i finanziamenti esistenti. La 328 **apre la stagione delle coprogettazioni tra gli enti pubblici e quelli del privato sociale** e sposta l'attenzione dall'azione sociale come esclusiva dell'ente pubblico a una realizzata da più attori.



In cooperativa



1996



Aderiamo al progetto giovani di Bergamo

Creiamo l'équipe InformaGiovani che amplia la riflessione sulle politiche giovanili

Iniziamo la collaborazione con il Banco Alimentare

Aderiamo al CNCA: Coordinamento Nazionale Comunità di Accoglienza

1997



Con la collaborazione di cooperativa, parrocchia, comune e provincia di Bergamo nasce lo *Spazio Or.Sa*, il primo centro di aggregazione giovanile in provincia di Bergamo interno a un oratorio.

Grumello del Piano si dota del Centro giovani Spazio Aperto. A Fara Gera d'Adda si avvia il Progetto Giovani. A Ponteranica creiamo il Punto Giovani, primo passo del Progetto Giovani del Comune

Apra, a Dalmine, la Comunità per Minori *Il Guado*

Il 30 dicembre muore Antonio Manfredini, il nostro presidente

1998



La morte di Antonio ci costringe a ripensare l'organizzazione interna. Inizia un percorso di suddivisione dei compiti e di strutturazione di funzioni che segnano la nostra crescita

Ci connettiamo a internet per la prima volta

Affrontiamo una crisi di liquidità: ne deriva un affinamento della gestione economica, dei tempi di fatturazione e dei costi

1999



Avviamo la Rete Famiglie Affidatarie *Il Guado* a Dalmine. Conosciamo alcune famiglie che ci accompagnano ancora oggi come soci volontari

Dalle riflessioni di un gruppo di mamme lavoratrici socie in cerca di conciliazione nasce l'area servizi per l'infanzia

Ospitiamo nella nostra assemblea il presidente di Sol.Co Bergamo, Daniele Rota. Avviamo così un percorso di studio che giungerà a definire la nostra adesione al nascente consorzio territoriale

2000



Incontriamo l'Associazione *Piccoli Passi Per...* con cui nascerà una collaborazione solida che continua tutt'oggi

Nasce il Consorzio Sol.co Città Aperta. Siamo tra i soci fondatori

Aderiamo anche al Sol.Co Priula, il consorzio territoriale dell'Isola Bergamasca, valli Imagna e Brembana

Diamo avvio al progetto all'ospedale di Bergamo con l'associazione *Amici della Pediatria*

Servizi per l'infanzia

Una rete desiderosa di sperimentare



Sono i **primi mesi dell'anno 2000** e io sono una giovane mamma, educatrice con il pallino delle relazioni. Nel paese dove vivo non conosco quasi nessuno. Cosa fare con una bimba di pochi mesi in questo dormitorio? Lo spunto arriva dal Comune: l'assessora con il pallino per l'infanzia decide di mettere in rete le giovani coppie per dare supporto alle famiglie con bimbi piccoli. Mi butto. Alla prima riunione incontro tante giovani mamme. **Ci mettiamo in rete:** molte di noi frequentano uno spazio gioco di Bergamo. È una bella esperienza, perché non riproporla anche qui? È complicato. Partiamo con le risorse che abbiamo. Cerchiamo un luogo, il salone della scuola dell'infanzia sarebbe perfetto.

Tra noi c'è una giovane mamma, Cristina, è socia di una cooperativa, il Pugno Aperto. La

cooperativa può supportare il gruppo. Anche loro stanno cominciando a interessarsi di prima infanzia. Grazie a un gruppetto di socie neomamme desiderose di sperimentare nasce il primo spazio gioco non solo di Ponteranica, ma della cooperativa.

Da qui in poi abbiamo costruito una storia che dura da 21 anni e che lega me alla coop, ma soprattutto la coop alla prima infanzia. Se penso al mio ingaggio iniziale ricordo le riunioni fatte a casa di alcune socie, mentre i figli dormivano, a **progettare il futuro dei bambini, delle bambine e delle loro famiglie.** Alla curiosità e al fermento di tante teste che cercano di inventare servizi, alla sperimentazione del primo nido part-time a Valbrembo. Non abbiamo idea di come strutturarli, ma abbiamo l'entusiasmo e il coraggio di rischiare, di provare a proporre

2001

Durante il G8 di Genova scoppiano scontri violenti tra le forze dell'ordine, i movimenti no-global e le associazioni arrivate per manifestare.



2001

Si compiono quattro attacchi suicidi contro obiettivi civili e militari degli Stati Uniti d'America. Gli attacchi uccidono 2977 persone e ne feriscono oltre 6000.



2001
2005



Trent'anni di storia

servizi in cui i bambini possano star bene: questo è il requisito fondamentale. Ricordo i gruppi di lavoro che si allargano, la ricerca di qualcuno che possa formare le educatrici, perché senza formazione è difficile garantire servizi di qualità. Ecco allora che arriva la dottoressa Infantino dell'Università di Milano che ci apre le menti. Siamo sulla strada giusta. Ricordo il tempo passato a confrontarci, a parlare con le mamme per cogliere i loro bisogni e portare le loro richieste alle amministrazioni comunali. **Crediamo che tutto nasca nelle comunità e che lì debba tornare, dare frutto, creare valore.**

Ci lasciamo coinvolgere, abbiamo tanto da dire e da imparare, ci lasciamo sollecitare dalle richieste che arrivano, ci apriamo: aggiungiamo servizi. Dai nidi in famiglia passiamo agli asili nido, agli spazi gioco, ai nidi aziendali, alle ludoteche. Ci lasciamo contagiare dal mondo delle scuole e quindi ci lanciamo nella loro gestione. Non ne sappiamo molto, ma abbiamo la curiosità e l'attitudine di metterci in gioco. Da qui nasce la capacità di essere generativi. In questi 20 anni di infanzia e di Pugno Aperto ho scoperto che le sfide mi piacciono, ma piacciono anche a Il Pugno Aperto. Senza la capacità di rischiare non possiamo evolverci e, soprattutto, non possiamo creare valore nelle nostre vite e nei territori che abitiamo. Che mondo sarebbe senza qualcuno che, con un po' di follia, si lanci nella costruzione di un'altra società possibile?

Anna Pessina
socio lavoratrice



L'immaginario

Nel **2001** escono i primi film di due saghe destinate a cambiare il cinema: **Il Signore degli Anelli e Harry Potter**. Il primo tratto dai libri di J. R. R. Tolkien, il secondo da quelli di J. K. Rowling.



2001

Dopo gli attacchi dell'11 settembre, attribuiti a Bin Laden e ai suoi seguaci, il governo statunitense, appoggiato da un ampio fronte internazionale, dà avvio a una campagna militare in Afghanistan.



2002

In dodici nazioni europee inizia a circolare l'euro, la valuta dei Paesi della UE.



2003

Una coalizione multinazionale, guidata dagli Stati Uniti d'America, invade l'Iraq e depone Saddam Hussein.



2004

M. Zuckerberg e D. Moskowitz fondano Facebook. Il sito conta, nel 2021, 2,8 miliardi di utenti mensili attivi.



Nel sociale



Nel 2001, con la legge n. 64, nasce il **Servizio Civile Nazionale**. Si tratta di un importante punto di arrivo del percorso iniziato con i movimenti pacifisti degli anni '60 e '70 ed evoluto nelle lotte per l'approvazione del diritto all'obiezione di coscienza. Il servizio civile nazionale è **riconosciuto servizio volontario per giovani donne e uomini, dai 18 ai 26 anni, che intendono compiere un percorso di formazione sociale, civica, culturale e professionale con esperienze di solidarietà, attività di cooperazione nazionale ed internazionale, di salvaguardia e tutela del patrimonio nazionale**. La cooperazione comincia ad avvalersi dell'impegno civile e sociale dei giovani del territorio.

Il 10 settembre 2002 entra in vigore la Legge n. 189, detta "Bossi-Fini". La legge modifica il precedente "Testo Unico delle disposizioni circa la disciplina dell'immigrazione e le norme sulla condizione dello straniero" e muta la situazione dei cittadini stranieri in Italia. La norma regola l'ingresso in Italia, l'accesso al mercato del lavoro, la vita e l'espulsione degli stranieri, e ne subordina la permanenza a un certo reddito e a un contratto di lavoro. Introduce l'espulsione immediata con accompagnamento alla frontiera, dimezza la durata dei permessi di soggiorno e aumenta gli anni per richiedere la carta di soggiorno. Pensata e scritta con l'obiettivo di eliminare la migrazione irregolare, la "Bossi-Fini" rende molto complessa la presenza regolare, con conseguenze che tutte le organizzazioni impegnate in servizi di sostegno ai cittadini stranieri possono constatare.

2004

A Madrid una serie di attacchi terroristici di matrice islamica provoca 192 morti e 2057 feriti.



2005

A Londra una serie di esplosioni innescate da attentatori suicidi causano 56 morti e circa 700 feriti.



In cooperativa



2001



A Ponteranica apriamo lo spazio gioco *2000 bimbi*

A Valbrembo avviamo un insieme di servizi per la prima infanzia, ludoteche, spazi gioco, micronido.

La comunità per minori *Il Guado* si trasferisce a Levate, adesso può ospitare fino a 6 ragazzi

2002



A Dalmine apriamo la comunità per mamme e bambini *I Tulipani* per sostenere le fragilità genitoriali

2003



Avviamo il primo anno sperimentale del Bilancio Sociale

Il progetto PADIFF offre contesti e risposte per riabilitare le persone con disagio mentale che non sono seguite dai servizi pubblici istituzionali

2004



A Valbrembo, una sconfitta elettorale per un solo voto segna la nostra storia. Il cambio amministrativo stravolge le politiche locali e non rinnova le nostre convenzioni. Nel giro di 18 mesi, 14 persone perdono il lavoro. Diamo inizio a una fase che porterà all'Impresa Sociale di Comunità, alle governance condivise, alle coprogettazioni, a maggiori alleanze e collaborazioni con più realtà.

Nasce il gruppo interno del progetto *Esclusi Compresi* che ragiona su servizi per l'emarginazione e gli adulti in difficoltà

Iniziamo il contatto con la coop Migrantes, cui seguirà la collaborazione dedicata ai senza dimora del dormitorio Galgario e la gestione del progetto *Casa del Borgo* che ospita donne immigrate

2005



Acquistiamo un camper: nasce il "CIGinGIRO", il primo Informagiovani su ruote della Lombardia

L'idea di impresa sociale di comunità si innesta nei modi di agire e lavorare che sono sempre più legati alle comunità territoriali

Avviamo un progetto per persone fragili e uno di Housing Sociale *Dalla strada alla casa*

Grave emarginazione

Progetti per adulti



Nel 2007 il **Dormitorio Galgario** ha aperto la seconda ala e ha aggiunto altri 22 posti ai 36 già disponibili. La nuova parte, ribattezzata da tutti G2, oltre ad aumentare il numero di persone accoglibili, ha visto il Comune di Bergamo rappresentare l'ente che ha iniziato a indirizzare in dormitorio le persone senza fissa dimora sulle quali avviare un progetto di sostegno e accompagnamento. Ma la vera novità, quella agognata da tutti, è stata l'**apertura per tutto l'anno**. Negli anni precedenti, infatti, il dormitorio apriva a fine ottobre/inizio novembre e chiudeva a metà/fine aprile. Dal 2007 invece il Dormitorio Galgario è aperto 365 giorni. Una conquista importante, desiderata e significativa: la città di Bergamo ha deciso di garantire un letto e ridare dignità alle persone senza dimora non solo nel periodo più freddo dell'anno, ma ogni giorno.

2006

Saddam Hussein viene giustiziato per crimini contro l'umanità dopo la sentenza di condanna a morte pronunciata da un tribunale speciale iracheno e confermata in appello.



Per noi del Pugno Aperto, il 2007 è stato anche l'anno della fusione con la **cooperativa Migrantes**, che deteneva la titolarità del progetto Galgario. Un percorso di collaborazione e avvicinamento che si è concluso con il passaggio, anche contrattuale, dei dipendenti e dei servizi gestiti da Migrantes al Pugno Aperto. Da qui in avanti il progetto Galgario è quindi diventato un nostro progetto. Nel 2008 la crisi economica mondiale ha colpito duramente anche il nostro Paese e la nostra città.

Molte persone hanno perso il lavoro e coloro che avevano una situazione economica e familiare già precaria sono diventati i nuovi poveri. Per quelli che già erano emarginati sono stati spazzati via anche i pochi sogni di potercela fare. Mai come in quegli anni il dormitorio ha **cambiato volto**. Un vero tsunami ha travol-

2007

Steve Jobs di Apple presenta iPhone, il primo smartphone senza tastiera che integra più dispositivi e che segna un cambiamento epocale nel modo di comunicare e di interagire con la tecnologia.



2010

Trent'anni di storia

to tanti. Abbiamo iniziato a ospitare persone che non avevano nessun problema di dipendenza, ma che semplicemente avevano **perso lavoro e casa**. Molti mariti divorziati che non riuscivano più a sostenere le spese.

Negli operatori del dormitorio era chiara la sensazione che **ognuno di noi sarebbe potuto finire in Galgario**, che il passo per ritrovarsi in un dormitorio per senzatetto era molto più corto di quello che si potesse immaginare.

Fabrizio Totis
socio lavoratore

Housing Sociale

Progetti per adulti



“Facciamo housing da un botto di tempo! C'erano la Sperandio e Migrantes con Casa del Borgo, poi un'esperienza col Fede Redaelli, a Dalmine, per la legge 45”, così Omar Piazza quando gli chiedo “Scusa, ma da quanto è che facciamo housing sociale?” Accende una sigaretta e inizia a snocciolare date, operatori, nome dei progetti Cariplo, quelli di Fondazione Comunità Bergamasca:

Iniziamo nel 2002 con il progetto *Casa del Borgo* rivolto a donne con minori; prima della cooperativa Migrantes e poi di Il Pugno Aperto. Nel **2003**, legato alla legge 45, nasce il progetto *Dalla strada alla casa* in ambito di grave emarginazione e dipendenze. Nel **2006** prende il via il progetto in collaborazione con l'associazione *Piccoli Passi Per...*

2008

Lehman Brothers, una delle più grandi banche d'affari del mondo, fallisce. La crisi finanziaria statunitense diventa mondiale e provoca una forte recessione e l'aumento della disoccupazione in molti Paesi.



2009

Barack Obama è il primo afroamericano a essere eletto presidente degli Stati Uniti.



2009

Dal Messico, si diffonde l'influenza suina. La pandemia colpisce bambini e giovani in buona salute. Oggi il virus circola in maniera endemica.



2009

Nell'area dell'Aquila si susseguono una serie di eventi sismici che hanno come bilancio 309 vittime, oltre 1.600 feriti e 10 miliardi di euro di danni stimati.



Un posto anche per me nell'ambito della salute mentale.

Nel **2009** nasce, con la collaborazione dell'ambito di Dalmine, *Abitare Solidale*, rivolto all'accoglienza di donne con figli, sostenuto da un finanziamento importante di Fondazione Cariplo.

Nel **2015** si amplia *Abitare Solidale*, sempre con il supporto di Fondazione Cariplo, attraverso il progetto *La casa dov'è?*. Accogliamo donne con minori, famiglie, neo-maggiorenni e persone in carico ai servizi di salute mentale in 13 appartamenti nostri, in comodato o affitto da Comuni e Fondazioni.

E, infine, arriviamo al **2020**, con la nascita di *Sbam!*, *il Sistema Bergamasco per l'Abitare Molteplice*, da cui nel **2021** prenderà vita il consorzio composto dalle cooperative Il Pugno Aperto, Ruah, Aeper, Generazioni Fa e Gasparina, che ha l'ambizione di fare sistema sui temi dell'abitare e di avviare progetti immobiliari complessi e articolati, a vocazione sociale. Vuol dire che **ce ne occupiamo dai primi anni 2000**, più o meno gli anni in cui facevo il servizio civile per Il Pugno Aperto.

Chiudo le parti autobiografiche per raccontare che le esperienze di Housing Sociale in Pugno Aperto hanno preso avvio in due settori che ancora oggi le contraddistinguono: i progetti a favore di mamme e figli - Casa del Borgo e Abitare Solidale - e le esperienze di accompagnamento all'abitare per persone con disagio psichico. **Il comune denominatore è l'accoglienza di donne e uomini in condizione di fragilità, una presenza educativa leggera in termini di tempo e presenza, ma intensa per relazione e presa in carico.**

Abbiamo attraversato spesso questa tensione nei progetti: favorire l'autonomia, imparare a fidarsi e affidarsi, insegnare a fare da soli, imparare ad avere cura di una casa che non è tua, ma che abiti per un periodo. **Ospitare ed essere ospitati. Non sostituirsi mai. Lavorare con il territorio.**

Caldai che saltano, bambini che nascono, chilometri su chilometri avanti e indietro. Qualcuno si incazza, tanti ringraziano. Qualcuno sclera. Qualcuno non se ne vorrebbe andare mai, qualcuno se ne va senza salutare.

Alessandro Beretta
socio lavoratore



L'immaginario

Come già nel 1982, il calcio italiano è sconvolto da uno scandalo che coinvolge società, dirigenti, arbitri, assistenti. In un'atmosfera di crisi, **gli azzurri di Marcello Lippi vincono il quarto titolo mondiale.**



Nel sociale



Il quinquennio è caratterizzato dalla **crisi dei mutui subprime statunitensi e la conseguente crisi finanziaria ed economica** che porta alcuni Paesi sull'orlo del fallimento. Tra questi l'Islanda, il Portogallo e la Grecia. Per risanare i conti pubblici e privati si ritiene di imporre severe politiche di austerità. In Italia il contraccolpo economico vero e proprio arriva nel 2011, ma già prima si sono presentate la diminuzione costante del PIL e la crescita del debito pubblico. **Il mondo del lavoro diventa più instabile.** Si pongono le basi per le successive **riforme sulle pensioni e sui contratti** che cambiano in modo radicale lo scenario socio-lavorativo italiano.

In cooperativa



2006



In uno scenario associativo tormentato, la sostenibilità economica e il bisogno di crescere ci conduce a un'importante riorganizzazione interna che, con qualche aggiustamento, conserviamo ancora oggi. Le aree di lavoro passano da 7 a 3 e si crea lo staff di direzione, luogo di gestione tecnica/operativa della cooperativa, distinto dal luogo politico del Consiglio di Amministrazione

La comunità per Minori *Il Guado* cresce ancora e si trasferisce a Stezzano nella cascina Berlocca

Ci dimettiamo dal Consorzio Solco Priula

2007



Il percorso di vicinanza con Migrantes giunge a un passo decisivo: le nostre storie si integrano

Nasce la prima commissione bilancio sociale

Nasce il servizio *Affidi in rete, tra pubblico e privato* nell'ambito di Dalmine

Avviamo l'asilo nido *In Volo* con il Comune di Paladina

2008



La cooperativa Servire ci propone di ristrutturare una cascina a Treviolo, di proprietà dell'Asilo Infantile Arioli Dolci, nella quale ipotizziamo di collocare nuovi servizi e gli uffici della cooperativa

Avviamo il servizio *Dire, Fare, Abitare - Emergenza dimora* a Bergamo

2009



Il consorzio Sol.Co Città Aperta acquisisce la Scuola per l'infanzia paritaria Virgo Lauretana a Bergamo e noi siamo protagonisti nella gestione del servizio

Con l'associazione *Piccoli Passi Per...* nasce un progetto sul tempo libero dei pazienti psichiatrici

Invitiamo il Professor Luca Fazzi alle nostre giornate formative per riflettere sull'impresa sociale di comunità. Nasce un'amicizia che ci accompagnerà dentro scelte strategiche importanti per quegli anni.

Con l'operazione del Fondo Jeremie irrobustiamo il patrimonio della cooperativa. Il capitale sociale versato dai soci passa da 72.000 euro a 180.000

2010



Condividiamo con altre cooperative e associazioni la stesura del primo Bilancio Sociale comune della Commissione Sociale

Emergenza Nord Africa

Nuovi paesaggi



Febbraio 2011, ore 9.00, apriamo il portone del PASS in via San Lazzaro 3. Ed è subito caos. La sala d'attesa si riempie di giovani ragazzi nordafricani, ma non solo. Ci sono donne e bambini provenienti da ogni parte dell'Africa, che ci osservano con quello sguardo che ti si pianta lì, dritto nel cuore e nella memoria, anche a distanza di anni. Dalla TV alla realtà: **la Primavera Araba è arrivata a Bergamo**. Persone in fuga dalla guerra, dalle ingiustizie, dalla povertà in cerca di un futuro migliore. Capita spesso di accorgersi dell'esistenza di qualcosa solo quando, senza preavviso, questa si impone al nostro quotidiano, blocca il nostro passaggio, impedisce lo svolgersi degli eventi così come lo avevamo immaginato. Non la possiamo più ignorare, ed ecco che, non senza sforzo, l'accogliamo tra il possibile,

tra gli eventi che possono entrare a far parte delle nostre vite e che, a volte, ne cambiano il corso. Ed è stato così per molti di noi, impegnati in quei giorni a far fronte a **un'emergenza che era più grande di noi**, ma consapevoli che una risposta, cascasse il mondo, e ci eravamo vicini, la dovevamo a quelle donne, a quegli uomini e bambini che animavano il nostro ufficio. Perché di fronte a queste situazioni, lo sappiamo, ci impegniamo perché non possiamo non impegnarci. C'è qualcuno o qualche cosa in noi, un istinto, una ragione, una vocazione, una grazia, più forti di noi. Perché nessuno è al sicuro da solo. **Perché la disuguaglianza non è più né tollerabile né accettabile**. Perché vivere nella precarietà non è umano. Perché la povertà è una realtà che non va nascosta, ma combattuta e sconfitta. Ed è

2011

Scoppia la guerra in Siria che provoca una delle migrazioni di rifugiati più massicce della storia.

2011

In occasione del 150° anniversario, il 17 marzo, in tutto il Paese si festeggia l'Unità d'Italia e viene proclamata la festa nazionale.



2011-2015

Trent'anni di storia

da questa consapevolezza che è nato il viaggio, fatto di incontri con politici e cittadini, dibattiti pubblici, telefonate chilometriche con i colleghi, progetti scritti a notte fonda, attese di graduatorie, che alla fine ci hanno portato alla meta: **una casa per quasi 200 rifugiati che abitano e incrociano le**

nostre vite in più di dieci Comuni di Bergamo e provincia. “La speranza siamo noi quando non chiudiamo gli occhi davanti a chi ha bisogno, quando non alziamo muri ai nostri confini, quando combattiamo ogni forma di ingiustizia. Auguri a noi e auguri alla nostra speranza (cit. Livia Sassoli)”.

Rossana Aceti
socio lavoratrice



L'immaginario



A Milano si svolge Expo 2015, l'esposizione universale. La tematica è “Nutrire il pianeta, energia per la vita”. Una manifestazione che ruota intorno a nutrizione, educazione alimentare e alla mancanza di cibo che affligge molte zone del mondo.

2011

Un plotone di Navy SEAL statunitensi uccidono, in un assalto ad Abbottabad, Osama Bin Laden, leader di Al-Qaeda.



2012

La nave Costa Concordia naufraga 500 metri al largo dell'Isola del Giglio. L'incidente provoca 32 morti.



2014

È pubblicato un video su YouTube in cui un uomo mascherato con un coltello in mano, prima critica gli Stati Uniti per i bombardamenti sulle postazioni dell'ISIS, poi decapita un ostaggio vestito in tenuta arancione, simile a quella dei detenuti di Guantánamo.



2015

Un commando di due uomini armati di Kalashnikov fa irruzione nella sede del giornale satirico francese Charlie Hebdo, spara sui presenti e uccide dodici persone.



Nel sociale



L'onda della recessione americana e la crisi del debito pubblico arrivano anche in Italia. **Vengono attuate misure di austerità e introdotte diverse riforme del diritto del lavoro.** In particolare, il 6 dicembre 2011, entra in vigore la Legge n. 201, intitolata “Disposizioni in materia di trattamenti pensionistici” (Legge Fornero), che rivoluziona il sistema pensionistico italiano e alza i criteri per accedere alla pensione a 67 anni di età o a 43 di contributi. Nel 2014 è la volta del Jobs Act (L. 183/2014) che norma in modo più flessibile il contratto a tempo determinato, permette di modificare le mansioni dei lavoratori e riduce la possibilità di chiedere il reintegro senza giusta causa e giustificato motivo.

Le due riforme, insieme a una situazione economica sempre più precaria, portano a un **impoverimento maggiore**, soprattutto dei ceti medi, e alla **crescita esponenziale delle richieste di aiuto ai servizi sociali.**

Il quinquennio si caratterizza anche per la forte crisi migratoria che investe l'Europa a causa delle Primavere Arabe del 2011 e dello **scoppio della guerra in Siria.** Nel 2014 e nel 2015 iniziano gli sbarchi massicci in Italia e si avvia il lavoro di accoglienza straordinaria su tutto il territorio.



In cooperativa

2011



Festeggiamo il ventennale della cooperativa e, per l'occasione, inauguriamo il nostro primo sito internet

Avviamo i lavori di ristrutturazione della Cascina di proprietà dell'Ente morale Arioli Dolci a Treviolo

In collaborazione con la cooperativa Servire inauguriamo il progetto *Centro Famiglia e Consultorio Mani di Scorta* a Treviolo.

Aderiamo al progetto *SPRAR* legato all'emergenza Nord Africa

In collaborazione con il Consorzio Sol.co Città Aperta e la cooperativa Ae-per inauguriamo l'*Asilo nido Virgo Lauretana*

2012



Avviamo con il Comune di Bergamo la nostra prima coprogettazione, legata al Servizio Informativo di Prossimità e di Sostegno all'abitare

A Bergamo sosteniamo con la Parrocchia di San Giuseppe la riprogettazione della scuola dell'infanzia all'interno del progetto *Il Villaggio dei Bambini*

Inizia il progetto *Zingonia 3.0*, che segna l'avvio di un investimento che manteniamo ancora oggi

2014



Con la Fondazione Chicco di Riso e cooperativa L'Impronta diamo vita a *E-Motus Solidarietà in Movimento* che si occupa del trasporto di persone in difficoltà

2015



L'accoglienza dei rifugiati diviene un fenomeno imponente. Insieme a cooperativa Ruah e Associazione Diakonia, ci occupiamo della gestione di alcuni Centri di Accoglienza Straordinaria - CAS e dell'accoglienza in appartamenti

Avviamo, insieme a cooperativa L'Impronta, la collaborazione con la Fondazione Angelo Custode per la gestione di *Casa Don Bepo*, servizio residenziale per malati di HIV



Salute

Affrontare la pandemia



Abbiamo condiviso il tempo della pandemia. Quanti incontri, telefonate, per cogliere come perseguire il bene nel rispetto dei protocolli. Straordinario il coraggio nei primi giorni di quella che poi è diventata l'infezione virale che ci ha segnati, cambiati. In quei giorni a nessuno era chiaro cosa e come fare, come proteggersi, ma ho sempre avvertito che la vostra preoccupazione era come proteggere chi vi era stato affidato. Prendersi cura, del resto è il motto che vi ha sempre animato. Ogni operatore è stato protagonista di una meraviglia più grande delle proprie forze, ognuno, curato dai propri coordinatori e dirigenti, ha saputo curare.

Non son mancate le difficoltà, i molti tamponi, i vaccini prima che fossero estesi a tutta la popolazione. Certezze? Poche. L'essere per l'altro ha permesso di non perdere minuti preziosi per contrastare il male che avanzava oltre l'infezione. Il male della solitudine, della paura, dell'individualismo. Non sono mai mancati l'ascolto del disagio, il servizio ai fragili nelle proprie abitazioni e ai piccoli

nelle scuole dell'infanzia, il servizio a chi vive in struttura, a chi arriva nel nostro Paese tra mille difficoltà. Cosa avrei potuto chiedere di più o di meglio? Esservi di aiuto, per come ne sono capace, mi ha ricompensato con abbondanza e ha stimolato a migliorare il mio modo di curare.

Ora la battaglia è ancor più dura. Oltre al timore di ammalarsi sembra farsi strada la perdita della speranza, della fiducia nel tempo che verrà. Mi consola il sapere che non sarò solo a credere che la vita ha sempre la meglio, che l'accogliere chi vive alle periferie della società è la strada per contrastare la cultura dello scarto e dell'abbandono che prepotentemente avanzano.

Grazie a tutti. Non vedo l'ora di incontrarvi per ascoltare come le ferite di questo tempo siano divenute per voi feritoie per scoprire meraviglie che altrimenti sarebbero rimaste nascoste.

Daniele Torri

Medico competente

2016

Viene lanciato TikTok, un social network cinese con cui gli utenti possono creare brevi clip e aggiungere filtri, effetti e suoni.

2017

Donald Trump diventa il 45° Presidente degli Stati Uniti. La sua politica ha una natura populista, protezionistica, isolazionista e nazionalista.

2016 2020



Trent'anni di storia



L'immaginario

Nell'aprile del 2019, l'incendio della Cattedrale di Notre Dame, a Parigi, provoca all'edificio danni significativi, tra cui il crollo della guglia e del tetto, e causa il ferimento di tre persone.



2017

Dopo le accuse di violenza sessuale contro il produttore cinematografico Harvey Weinstein, nasce Me Too, un movimento che si batte contro le molestie sessuali e la violenza sulle donne.



2018

Si svolgono le Elezioni Politiche in Italia. Il Movimento 5 Stelle raccoglie oltre il 32% dei voti, si allea con la Lega e dà vita al governo Conte I.



2019

A Wuhan, in Cina, si scopre il primo caso del virus SARS-CoV-2.



2020

Si estende la pandemia da COVID-19 che provoca la malattia da nuovo coronavirus. L'aumento dei casi porta a restrizioni di viaggio, quarantene e coprifuoco in tutto il mondo.



Nel sociale



Sono anni di grande fermento, in particolare per l'approvazione, nel 2017, della Riforma del Terzo Settore che, per la prima volta, regola tutte le tipologie di organizzazioni denominate "**Enti del Terzo Settore (ETS)**". Nasce così una definizione comune per soggetti diversi, dalle piccole organizzazioni alle reti nazionali, dalle cooperative sociali agli enti filantropici. Il Codice individua le 26 aree di intervento centrali per la vita delle comunità che le ETS devono perseguire. **Viene introdotto il RUNTS - Registro Unico Nazionale del Terzo Settore** -, viene rilanciato il ruolo delle imprese sociali e ribadita la loro importanza quale motore strategico di un'economia responsabile e solidale.

Il quinquennio è caratterizzato anche da un generale forte sentimento xenofobo e dalla scarsa fiducia nei confronti delle organizzazioni che svolgono servizi a favore dei cittadini stranieri. Questo impulso si manifesta nei cosiddetti Decreti Sicurezza dei Ministri degli Interni. Nel 2017 il Ministro Minniti emana un decreto restrittivo sui temi dell'immigrazione e viene pubblicato il "**Codice di condotta per le ONG impegnate nelle operazioni di salvataggio dei migranti in mare**". Le organizzazioni devono sottoscrivere se vogliono continuare a collaborare con le autorità italiane nella gestione dei soccorsi. Le regole imposte sono così limitative da costringere le ONG che operano nel Mediterraneo a ridurre il proprio operato. Nei primi mesi del 2018 sono 2/3 al massimo le unità navali attive nei soccorsi. Nello stesso anno diventa Ministro dell'Interno Matteo Salvini e inizia la stagione dei "porti chiusi", durante la quale si nega alle imbarcazioni dei soccorritori lo sbarco in Italia. Sempre nel 2018 e nel 2019 entrano in vigore i "**Decreti Sicurezza Salvini**", provvedimenti che inaspriscono l'apparato punitivo nei confronti delle migrazioni irregolari. Viene riformata sia l'accoglienza straordinaria che ordinaria. Si passa dallo SPRAR al SIPROIMI. Diminuiscono i fondi e diventa sempre più faticoso il lavoro per tutte le organizzazioni impegnate in tali servizi.

In cooperativa

2016



Nasce la commissione interna mutualità che progetta interventi di welfare aziendale a favore dei nostri lavoratori
I progetti *SPRAR* di accoglienza dei rifugiati si diffondono sul territorio

2017



Dopo un percorso di conoscenza e condivisione, deliberiamo la fusione per incorporazione del Circolo Familiare di Mariano di Dalmine. L'edificio storico di loro proprietà del Circolo verrà ristrutturato per diventare una casa accoglienza per minori e per progetti con la comunità locale
Nasce una nuova area di lavoro, l'area Abitare
Costituiamo la Commissione Volontari

2018



Ci lascia Ferdi Giavarini, amico, collega, socio fondatore della cooperativa
Organizziamo l'Hackathon Sociale per costruire, con il contributo di tante voci, interne ed esterne, il piano di sviluppo della cooperativa. Partecipano più di cento persone
Nasce, su spinta degli esiti dell'hackathon, la Commissione Comunicazione
Presentiamo ai soci, in assemblea, il nuovo piano di sviluppo

2020

L'omicidio di George Floyd, commesso dal poliziotto Derek Chauvin, riporta all'attenzione dei media internazionali Black Lives Matter, un movimento nato nella comunità afroamericana statunitense, impegnato a lottare contro il razzismo.



2019



Eleggiamo il nuovo Consiglio di Amministrazione e il Collegio sindacale. Sperimentiamo l'inserimento di tre seconde linee dei dirigenti, figure intermedie di responsabilità
Abbiamo un nuovo logo, un nuovo claim e una nuova immagine coordinata
Arriva anche per noi il primo pensionato

2020



Nell'organigramma inseriamo una figura che si occupa di progettazione
La pandemia da Covid ci porta a fare un salto nel virtuale e nello Smart Working
Nasce il servizio di riduzione del danno nella zona della stazione di Bergamo



IL 2021



Il 2020 è stato l'anno delle **Terre Inesplorate**, i luoghi ignoti in cui ci ha spinto la pandemia. **Nel 2021 tuttavia abbiamo continuato a farci i conti**. Si sono ripresentate le chiusure, gli obblighi di distanziamento, le regole imposte dal diffondersi di nuove ondate. Ne abbiamo fatto le spese tutti, ma abbiamo constatato che a esserne più colpiti sono stati gli adolescenti.

Inoltre, la pandemia ha costretto ragazzi e famiglie che, di solito, non si rivolgono ai servizi territoriali, a farlo. Ma gli adolescenti non sono i soli. Le ripercussioni sono estese e preoccupanti. **Il Covid ha aggravato le**

condizioni di fragilità sociale ed economica e ha provocato un aumento di rabbia, paranoia, senso di solitudine e di impotenza.

Un anno dedicato a dare risposte necessarie nell'immediato, ma che potrebbero diventare ancora più essenziali domani. Depressione, problemi in famiglia e sul lavoro, ansia, perdita del lavoro, mancanza di certezze sociali, sono alcuni dei temi su cui abbiamo lavorato e su cui continueremo a lavorare grazie alle relazioni con l'ente pubblico, del privato sociale e del Terzo Settore.

2021

Trent'anni di storia

Due mondi, due punti di vista, un obiettivo: far quadrare i conti



Giovanni Gradi ed Elisa Borboni sono due nuovi soci della cooperativa. Giovanni è il direttore amministrativo, Elisa è un'educatrice. Il primo deve fare quadrare al centesimo i conti della cooperativa, la seconda si distrae nei progetti educativi delle persone ospitate nei progetti SAI di Levate e di Abitare Solidale. Il primo era abituato a far tornare i conti nelle multinazionali, la seconda ha a che fare con i calcoli della sua banca e, al massimo, con la complessa rendicontazione di progetto. Due persone, due vite, due compiti diversi e due punti di vista diversi sul 2021.

Dal 2019 Giovanni ha scelto un posto di lavoro diverso dalle aziende for profit. Per lui Il Pugno Aperto è una realtà che sa creare valore sociale, non solo economico, e in questo ambiente è stato accolto a braccia aperte.

Elisa lavora come educatrice da molti anni ormai e il suo focus sono le persone, le loro fragilità e i loro progetti di vita. Lei ne capisce poco di discorsi economici: gli educatori tentano di ignorare il lato finanziario della coop o comunque provano a non farci i conti.

Giovanni sostiene un concetto importante: per perseguire valore sociale, non si può

prescindere da un equilibrio economico diffuso; solo con l'equilibrio economico la cooperativa ha le risorse per proporre anche delle attività economicamente non vantaggiose, ma socialmente rilevanti.

La cooperativa è una realtà complessa: gestisce collaborazioni e servizi complessi. Bisogna fare i conti con un giusto equilibrio tra gestione, efficienza e sinergia, sia interne che esterne. Per dirla in breve, il 2021 è stato un anno difficile, con margini insufficienti.

Elisa sostiene che il 2021 è stato un anno con nuove sfide tra apri e chiudi, cambio di servizio, congedi e nuovi colleghi, novità nei progetti SAI, l'emergenza Afghanistan, nuovi utenti: tutte situazioni complesse e stimolanti che hanno richiesto impegno, determinazione e ore di lavoro.

Giovanni ed Elisa capiscono poco del lavoro l'uno dell'altra, ma entrambi sanno che il 2021 è stato un anno complicato che li ha costretti a nuove prove su cui lavorare sin da ora e in futuro. Sono certi di una cosa: il lavoro dell'una è legato a quello dell'altro e, per quanto un educatore abbia priorità diverse, deve fare sempre e comunque quadrare i conti.

Giovanni Gradi e Elisa Borboni
soci lavoratori

Il viaggio del 2021

- Festeggiamo il trentennale della cooperativa
- Mettiamo online il nuovo sito web
- Adottiamo il modello di organizzazione, gestione e controllo ex D. Lgs. 231/01 e del codice etico
- In occasione del trentennale organizziamo due mostre, una sul Sentierone di Bergamo e l'altra a Dalmine
- Non partecipiamo al bando per la gestione dell'asilo nido di Paladina e chiudiamo un'esperienza durata 14 anni
- Otteniamo il primo posto per l'area Terzo Settore di Welfare Index
- Apriamo la Sala della Comunità della Comunità per Minori *Il Guado* ai progetti territoriali
- Partecipiamo con il Consorzio Sol.Co Città Aperta e altre cooperative socie al bando dell'ambito di Bergamo per la gestione del Reddito di Cittadinanza e del decentramento dei servizi di segretariato sociale, servizio che gestiamo da diversi anni. Perdiamo la gara d'appalto. Viene attribuito un punteggio più alto a una cooperativa esterna al territorio, valutata più connessa e in rete oltre che più performante di noi.
- È confermata la gestione consortile dei servizi dell'area minori del Comune di Bergamo
- Ampliamo i posti di accoglienza nel SAI di Bergamo, Levate e Osio Sotto
- Chiudiamo il servizio di accoglienza prefettizia
- Costituiamo, insieme ad altre cooperative, il *Consorzio Sbam!*, che vuole costruire azioni di housing e servizi abitativi per Bergamo e provincia.



Commissione Bilancio Sociale



Se mi dovessero chiedere di cosa farei volentieri a meno, una delle risposte sarebbe **“Raccontarmi e raccontare di un gruppo o di una esperienza di cui faccio parte”**. È troppo bello osservare gli altri e scriverne, ma raccontare di un processo in cui io stesso sono inserito, beh, questa sì che è una sfida! Faccio parte di questa commissione da tre anni e quello che mi colpisce ogni volta è quanto sia piacevole frequentarla. Esserci è un ingrediente imprescindibile.

Ma il nostro non è solo fare presenza o scalare la sedia: **noi ci siamo con entusiasmo**. È l'entusiasmo che ci guida nelle scelte che facciamo, sia di contenuto che editoriali. L'entusiasmo di essere parte della cooperativa e di volerla raccontare agli altri. Perché scrivere il Bilancio Sociale non è solo lasciare traccia dell'anno trascorso o, peggio ancora, svolgere il compito imposto dalla legge.

Noi siamo narratori e narrare è cercare le nostre radici. È rispondere a chi siamo. È condividere con chi legge significati, valori ed esperienze. È tramandare una storia, e che storia quella di Pugno Aperto!

Di idee ne abbiamo sempre tante, siamo una fucina di idee. Ma la creatività non servirebbe a nulla senza una guida che possa indirizzare il processo. E noi ne abbiamo addirittura due:

Rossana, abile direttore d'orchestra di questa sinfonia, e Marco, il primo violino, entrambi capaci di mettere in connessione le nostre idee, organizzarle e dare loro forma in modo sorprendente.

L'idea dei viaggi nel tempo ci è sembrata la scelta migliore per raccontare di una Cooperativa che in 30 anni ha fatto molta strada e ha cambiato la propria e quella di molti altri. Questo viaggio nel tempo è un viaggio pieno di intralci, perché ammettiamolo, ci piace parecchio non farci gli affari nostri! Non potremmo mai essere operatori del resto. La Cooperativa non ha mai inseguito la storia e non si è adeguata alle conseguenze sociali di certe leggi o eventi storici. Semmai, con decisione, si è resa protagonista e promotrice del cambiamento.

Ed è per questo che oggi il cambiamento è il valore più grande che ci contraddistingue e definisce chi siamo e chi vogliamo essere anche per i prossimi 30 anni.

In rappresentanza del gruppo, ci auguriamo di essere riusciti con questo Bilancio a darvi le giuste emozioni. L'emozione di chi è stato, è e sarà protagonista della storia che stiamo narrando.

Igor Manenti

vice-presidente della cooperativa socia Biplano

Commissione volontari



Il periodo pandemico ha cambiato anche la presenza dei volontari nei vari servizi della cooperativa. Molte delle persone che fornivano la loro opera e che collaboravano al raggiungimento dei nostri obiettivi hanno dovuto sospendere le attività.

Per fortuna il 2021 ha visto la ripresa anche della composizione dei gruppi che lavorano a questi obiettivi e, tra questi, in particolare quello dei volontari. La maggior parte delle prassi e delle abitudini che avevamo consolidato negli anni hanno subito profonde trasformazioni e anche la vicinanza dei cittadini ha dovuto essere ripensata e ricalificata. Questo periodo travagliato ha allontanato alcune persone che da tempo prestavano un aiuto davvero insostituibile per rendere i servizi stessi più vivi, più ricchi e significativi. Tuttavia ha creato le condizioni per coinvolgere risorse nuove e per sollecitare altri territori e altri cittadini.

La cooperativa ha cambiato il modo di rivolgersi alle donne e agli uomini che abitano le comunità dove svolge le sue azioni. La scelta di non costruire aree protette e isolate, ma di ambire alla trasformazione dei rapporti sociali dove siamo presenti con i nostri operatori e con i nostri servizi, rimane una nostra caratteristica di fondo.

La fase che stiamo vivendo vede quindi un rilancio delle proposte di collaborazione ri-

volte alle istituzioni, alle associazioni e ai cittadini. Ripartiamo dal nucleo che ha resistito alle traversie di questi anni e guardiamo a tutti coloro che sono disposti a lasciarsi interrogare dalle situazioni di fragilità che ci vedono impegnati a progettare e costruire possibili risposte. Risposte che riguardano le comunità in cui siamo presenti, quelle storiche e quelle nuove, nella speranza che l'idea di futuro che ci ispira possa essere condivisa e diventare patrimonio comune.

In questa prospettiva la commissione volontari ha ripreso a trovarsi per mettere in campo idee e collaborazioni nuove, per favorire e sviluppare il coinvolgimento dei volontari, quelli che già sono al nostro fianco, quelli che abbiamo conosciuto in questi anni difficili, quelli che speriamo possano scegliere di condividere con noi progetti e aspirazioni per rendere la vita di tutti diversa e migliore, più accogliente, più solidale, più responsabile e più attenta a chi ci circonda.

Desideriamo rendere la partecipazione dei volontari più consapevole, non solo della qualità e sostenibilità dei servizi, ma anche della fiducia in principi e valori che sono quelli di tutta la cooperativa, della quale speriamo che si sentano parte a tutti gli effetti.

Roberto Dossena

socio lavoratore

Tavolo coordinatori

Anche nel tavolo coordinatori, dopo il distanziamento forzato e gli incontri virtuali di inizio anno, nel 2021 **abbiamo rivisto uno spiraglio di luce**. Lo abbiamo fatto in tutta serenità, soprattutto in primavera, al Parco Zanchi di Treviolo, quando ci siamo presi del tempo per condividere un pranzo all'aria aperta, per riflettere sul nostro ruolo, ma soprattutto vivere un momento di leggerezza e uscire dal tran tran quotidiano, un momento per pensare a **#SOLOCOSEBELLE**. Cellulari requisiti, verde, cibo e condivisione: rallentare per ritrovare il bello. Nei mesi successivi i lavori del tavolo coordinatori sono proseguiti: abbiamo recepito dai

dirigenti la nuova organizzazione del Consorzio Sol.co Città Aperta e le nuove modalità di valutazione del personale. **Abbiamo poi intravisto il percorso che si stava creando per i nuovi coordinatori, le "seconde linee", poi partito nel 2022**. Abbiamo infine accolto nuovi colleghi e abbiamo creato e co-costruito il programma per i lavori del tavolo per la fine del 2021 e per il 2022. Il 2021 si è concluso con un lavoro incentrato sul ruolo del coordinatore, lavoro che ha dato vita a una mappa che vuole orientare chi si appropria per la prima volta al mondo del coordinamento.

Luca Torre
socio lavoratore



Banco alimentare e farmaceutico

La nostra Cooperativa aderisce all'Associazione **Banco Alimentare** della Lombardia "Danilo Fossati", nel 1995. Da allora riceviamo alimenti freschi e a lunga scadenza che vengono distribuiti in quasi tutti i progetti della cooperativa.

Nel mese di gennaio 2021 abbiamo ritirato più di 100 scatoloni donati dal Banco Alimentare grazie alla disponibilità del volontario Gianluca Lanfranchi, all'impegno dei ragazzi di CasaAncheMe e all'infaticabile Emanuela Locatelli che, oltre alla manovalanza, ha anche organizzato il gruppo che ha partecipato alla giornata nazionale della Colletta Alimentare, a novembre.

Il Banco Alimentare di Muggiò ci mette a disposizione anche altri alimenti freschi e a lunga conservazione, prodotti per l'igiene personale e per la pulizia, che ritiriamo, scarichiamo e stocchiamo nel nostro magazzino ogni mese con l'aiuto degli instancabili volontari Sandro, Osvaldo e Severo.

Inoltre, dal 2017, **la Cooperativa partecipa anche alla raccolta del Banco Farmaceutico**. Quest'anno abbiamo ricevuto 200 confezioni di farmaci e altre attrezzature mediche. Tutti i prodotti ricevuti sono destinati a un

centinaio di minori, adulti e famiglie inserite nei servizi della Cooperativa, che vengono distribuiti dagli operatori del banco alimentare, ma anche alle famiglie del territorio collegate alla nostra cooperativa attraverso le associazioni con cui collaboriamo.

Anche quest'anno il nostro grazie va a tutti i volontari, agli ospiti dei progetti e agli operatori che hanno reso possibile questo servizio.

Elisa Ravasio
lavoratrice

Commissione comunicazione

Situazione economico finanziaria

Da anni la commissione cerca di raccontare il valore di quello che la cooperativa fa in modo chiaro, di rafforzare la relazione con ogni interlocutore e di costruire un sano rapporto di fiducia con chi la segue. Chi ne fa parte si sforza di rendere i messaggi semplici e di trovare gli strumenti più adatti perché vengano compresi al meglio. In occasione del trentennale abbiamo scelto di comunicare a un numero più ampio di cittadini. Abbiamo perciò organizzato una mostra lungo il Sentierone di Bergamo, poi riallestita in un parco di Dalmine. Li abbiamo scelti perché

sono molto frequentati e per diminuire la distanza tra la cooperativa e i cittadini, trasmettere i nostri valori, stimolare la curiosità, facilitare il ricordo di chi siamo e cosa facciamo. La mossa ha dato i suoi frutti. Tante sono state le persone che non ci conoscevano e che hanno dimostrato di apprezzare il nostro lavoro e impegno. La commissione ha intenzione di lavorare con ulteriore tenacia per trasmettere al più alto numero di persone ciò che la cooperazione sociale e Il Pugno Aperto offrono al territorio.

Marco Ravasio
referente comunicazione

Il bilancio 2021 si confronta con un 2020 caratterizzato da chiusure dei servizi molto estese per il COVID. Il valore della produzione torna ai livelli prepandemici. I costi indotti dalla pandemia si sono ridotti notevolmente ma non annullati, alcuni servizi hanno richiesto incrementi di personale e le malattie hanno avuto ancora un'incidenza molto alta, incrementando il costo del personale. Il risultato finale è in perdita per 56.613

euro. Oltre alle motivazioni sopra esposte vanno segnalati i servizi relativi all'accoglienza prefettizia che hanno generato costi ben superiori ai ricavi senza i quali si sarebbe conseguito il pareggio.

La situazione patrimoniale della cooperativa rimane solida e liquida. Una gestione attenta ci ha permesso di far fronte ai notevoli ritardi di pagamento ingiustificati da parte della Prefettura sui servizi di accoglienza.



CONTO ECONOMICO	31/12/2021	31/12/2020
Ricavi delle vendite e delle prestazioni	6.098.833	5.296.612
Contributi in conto esercizio e altri ricavi e proventi	237.963	318.843
Valore della produzione	6.336.796	5.615.455
Mat. prime, suss., di consumo e merci	206.641	142.272
Costi per servizi	1.265.779	1.231.271
Costi per godimento beni di terzi	76.106	97.065
Oneri diversi di gestione	70.179	87.407
Totale costi esterni	1.618.705	1.558.015
Valore aggiunto	4.718.091	4.057.440
Salari e stipendi	3.425.386	2.919.547
Oneri sociali	918.143	769.885
Accantonamento TFR	299.038	255.593
Altri costi del personale	34.040	47.244
Totale costi del personale	4.676.607	3.992.269
Margine operativo lordo	41.484	65.171
CONTO ECONOMICO	31/12/2021	31/12/2020
Ammortamento immob. immateriali	32.326	33.093
Ammortamento immob. materiali	49.310	34.146
Totale ammort., svalutazioni e accantonamenti	81.636	67.239
Reddito operativo	-40.152	-2.068
Altri proventi finanziari	1.731	1.714
Interessi ed altri oneri finanziari	18.192	21.353
Proventi e oneri finanziari	-16.461	-19.639
Risultato ordinario	-56.613	-21.707
Risultato prima delle imposte	-56.613	-21.707
Imposte sul reddito dell'esercizio	0	0
Utile dell'esercizio	-56.613	-21.707

STATO PATRIMONIALE	31/12/2021	31/12/2020
Crediti vs. soci	535	310
Immobilizzazioni immateriali	758.035	795.111
Immobilizzazioni materiali	940.256	977.764
Immobilizzazioni finanziarie	187.519	176.732
Attivo fisso immobilizzato	1.885.810	1.949.607
Crediti	2.245.226	2.090.590
Disponibilità liquide	922.051	1.072.639
Attivo circolante	3.167.277	3.163.229
Crediti oltre 12 mesi	42.556	49.876
Ratei e risconti attivi	25.669	31.803
Totale attivo	5.121.847	5.194.825
STATO PATRIMONIALE	31/12/2021	31/12/2020
Capitale sociale	255.933	255.634
Riserva legale	336.848	336.848
Riserve statutarie	569.769	591.476
Arrotondamenti	-1	-1
Utile (perdita) dell'esercizio	-56.613	-21.707
Patrimonio netto	1.105.936	1.162.250
Fondi per rischi ed oneri	4.959	23.282
Trattamento fine rapporto	1.035.930	959.143
Debiti con scadenza oltre l'es. succ.	1.008.826	1.239.811
Passivo a lungo termine	2.049.715	2.222.236
Debiti con scadenza entro l'es. succ.	1.628.172	1.471.523
Ratei e risconti passivi	338.024	338.816
Passivo a breve termine	1.966.196	1.810.339
Totale passivo	4.015.911	4.032.575
Totale passivo e netto	5.121.847	5.194.825

Il **23%** del fatturato della cooperativa è legato a enti pubblici, il restante **77%** ad enti privati. Il **40%** del fatturato è in relazione a progetti svolti nell'ambito dell'attività del consorzio Solco Città Aperta, il **35%** è legato a progetti condivisi con altre realtà e il restante **25%** riguarda progetti di titolarità diretta.

Nel 2021 è diminuita del **6%** la quota dei contributi ricevuti da enti pubblici e privati. Il totale è pari ad **euro 198.832**, il **72%** proviene da enti pubblici, mentre il **28%** da enti privati.

CONTRIBUTI PUBBLICI	ENTE EROGANTE	IMPORTO
Comunità Il Guado ex circ.4	Ambito di Dalmine	19.000,00
Fami Lab'Impact	Comune di Bergamo	31.904,27
Tirocinio	Provincia di Bergamo	2.000,00
Trentennale Coop.	Provincia di Bergamo	3.000,00
Esclusi Compresi	Regione Lombardia	12.769,09
Ancora 2.0	Ministero dell'Interno	22.407,82
Fa.Mi.Re.Do.	Ministero dell'Interno	35.594,75
Progetto di Accoglienza Minore	Unione Comuni della Presolana	2.000,00
Servizi Educativi Infanzia 0-3	UST Bergamo	8.702,00
Voucher Digitali I4.0	Regione Lombardia	3.541,15
5 per mille	Agenzia delle Entrate	2.143,19
TOTALE Contributi pubblici		143.062,27
Contributi privati	Ente Erogante	Importo
Abitare Solidale	Fondazione Cariplo	11.679,00
RipartiamoDaQui - Doniamo Energia	Fondazione Cariplo	7.238,70
Valle Imagna (P)Assaggi di vita 3.0	Fondazione Comunità Bergamasca	1.470,00
Progetto Tu figlio di chi sei	Fondazione Comunità Bergamasca	15.060,00
Progetto Un tempo migliore - Virgo	Fondazione Comunità Bergamasca	3.375,00
Solidarietà in Movimento	Fondazione Chicco di Riso	7.761,80
Crescere in Valle	Impresa Sociale con i Bambini	6.341,55
Progetto Prisma	Impresa Sociale con i Bambini	1.408,00
Playschool	Impresa Sociale con i Bambini	1.026,00
Progetto Con RiGUArDO	Chiesa Valdese	410,00
TOTALE Contributi privati		55.770,05
TOTALE CONTRIBUTI C/ESERCIZIO		198.832,32

Informazioni aggiuntive



Per quanto riguarda l'avviso di garanzia e il successivo rinvio a giudizio che nel 2020 ha coinvolto il nostro dirigente **Omar Piazza** insieme ad una funzionaria del Comune di Bergamo per fatti legati all'affidamento del progetto Portierato di Grumello al Piano, nel corso del mese di marzo 2022 il procedimento si è chiuso con l'**assoluzione piena** per la non sussistenza del fatto.

Pur non essendo la cooperativa direttamente coinvolta avevamo comunque ritenuto opportuno, per tutelare ulteriormente la nostra organizzazione, avviare un percorso di costruzione di un **modello 231**, affiancato dalla certificazione di qualità per alcune aree produttive. Il modello 231 è stato deliberato dal Consiglio di Amministrazione **in data 1 aprile 2021** e contestualmente è stato no-

minato l'**Avv.to Gabriele Zucchinali come Organismo di Vigilanza**. Nel corso del 2021 è stata effettuata la **formazione** prevista per tutto il personale e a novembre si è tenuta la prima visita di vigilanza in cui è stato esaminato il Modello di Organizzazione Gestione e Controllo relativo all'area reato legata alla tutela e sicurezza sul lavoro (art. 25 septies D.Lgs. n. 231/2001).

Nel corso del 2021 siamo stati inseriti nella certificazione multisito di Csa Coesi ISO 9001:2025 dall'ente certificatore RINA; sono certificati la direzione, i processi di staff e di supporto, la gestione di servizi di assistenza domiciliare per persone non autosufficienti e la gestione di servizi educativi per la prima infanzia (nidi e sezioni primavera) e di scuole per l'infanzia.

SOSTENIBILITÀ

Cerchiamo di essere sostenibili e per questa ragione abbiamo aderito a **Power Energia**



IL PUGNO APERTO
Società Cooperativa Sociale

Via Arioli Dolci, 14
24048 Treviolo (BG)
Tipologia: Tipo A
Forma giuridica
e modello di riferimento: S.p.A.
Albo Regionale cooperative sociali
N° 296
Albo Nazionale cooperative
a mutualità prevalente
N° A113988

Data di costituzione: 06/06/1991
C.F. e P.I. 02097190165
Codice Ateco: 889900
Telefono: 035/253717
Web: coopilpugnoaperto.it
Email: segreteria@coopilpugnoaperto.it
Qualifica impresa sociale
(ai sensi della L.118/05
e succ. d.lgs. 155/06): No

NOTE

Appartenenza a reti associative e associazioni

Anno di adesione

Confcooperative Bergamo	1992
Fio.PSD	2018
Libera numeri e nomi contro le mafie	2007
Coordinamento Comunità Alloggio della provincia di Bergamo	1997
Associazione Piccoli Passi Per	2009
Associazione Gli Orti di Oz	2018

Partecipazioni in società e quote

Valore nominale

Consorzio Sol.co Città Aperta	40.250
Il Tartarughino Coop. Sociale	2.582
Ecosviluppo Coop. Sociale	500
Namasté Coop. Sociale	2.500
Sorriso Coop. Sociale	4.906
Biplano Coop. Sociale	5.060
L'impronta Coop. Sociale	500
Ruah Coop. Sociale	5.000
Coop. Sociale Aeper	500
Contratto di rete Welfare Lynx	1.500
CGM Finance	3.000
Consorzio SBAM	2.500

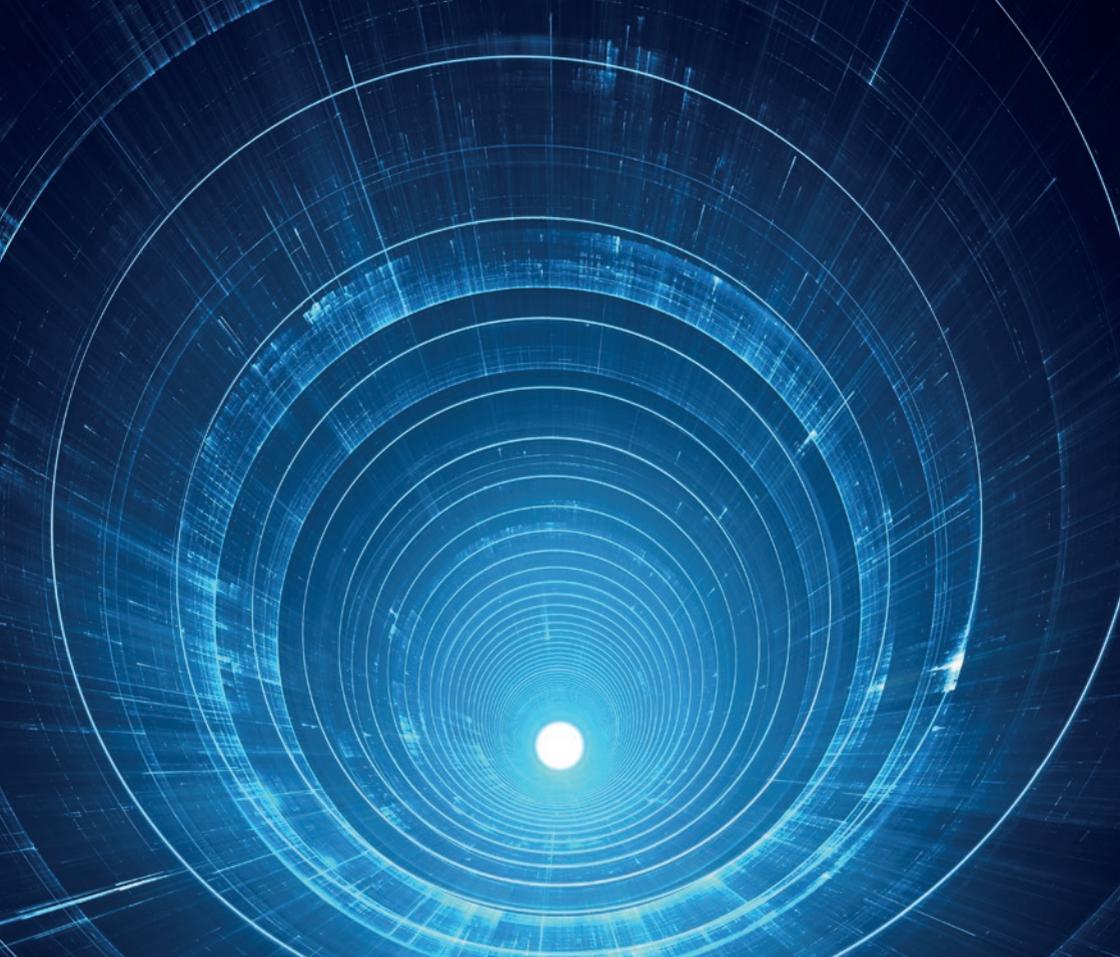


Bilancio Sociale - Esercizio 2021
Cooperativa Il Pugno Aperto

Ai sensi della D.G.R. della Lombardia n°5536/2007.
Approvato nell'Assemblea dei Soci del 27 maggio 2022
Finito di stampare il 25 maggio 2022

Progetto grafico e realizzazione: quidlife.it

coopilpugnoaperto.it



PUGNOAPERTO

DECISI A CAMBIARE

Il Pugno Aperto aderisce a:



CONFCOOPERATIVE
Bergamo



CONSORZIO
SOLCO CITTÀ APERTA
Coltiviamo Futuro

Il Pugno Aperto - Cooperativa Sociale

Via Antonietta Arioli Dolci, 14 | 24048 Treviolo BG
T. 035 25 37 17 | segreteria@coopilpugnoaperto.it | P.IVA 02097190165